

**CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE**

VAI ALL'ODG

29 giugno 2016 verbale n. 15 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 6
---	---------------------

Oggi, in Venezia, in aula J del Cotonificio, alle ore 15:00, si riunisce il Consiglio di dipartimento, convocato con nota del 22 giugno 2016, prot. n.10991, tit.VI/cl.3 fasc. 2013-VI/3.1.11, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il Consiglio del dipartimento di Culture del Progetto (dCP) dell'Università luav di Venezia:

prof. **Carlo Magnani** *direttore*
 prof. **Benno Albrecht**
 prof. **Aldo Aymonino**
 prof. **Marco Bertozzi**
 prof. **Malvina Borgherini**
 prof. **Agostino Cappelli**
 prof. **Alberto Cecchetto**
 prof. **Monica Centanni**/ esce alle ore 17:23
 prof. **Giuseppe D'Acunto**
 prof. **Alberto Ferlenga**
 dott. **Viviana Ferrario**
 prof. **Antonella Gallo**
 prof. **Paolo Garbolino**
 prof. **Fabrizio Gay**
 dott. **Luigi Latini**
 prof. **Fulvio Lenzo**
 prof. **Eleonora Mantese**
 prof. **Carmelo Marabello**
 prof. **Sara Marini**
 dott. **Mauro Marzo**
 prof. **Stefano Mazzanti**
 prof. **Patrizia Montini Zimolo**
 prof. **Mario Piana**
 dott. **Gundula Rakowitz**
 prof. **Gianna Riva**
 prof. **Renato Rizzi**
 dott. **Micol Roversi Monaco**
 dott. **Massimiliano Scarpa**
 prof. **Luigi Schibuola**
 prof. **Valeria Tatano**
 prof. **Maria Chiara Tosi**
 prof. **Camillo Trevisan**
 prof. **Alessandra Vaccari**
 prof. **Margherita Vanore**
 prof. **Angela Vettese**

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Renato Bocchi**
 prof. **Maria Bonaiti**
 prof. **Massimo Bulgarelli**
 prof. **Agostino De Rosa**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

29 giugno 2016 verbale n. 15 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 / 6
---	--------------

dott. **Stefano Delle Monache**
dott. **Lorenzo Fabian**
prof. **Enrico Fontanari**
dott. **Emanuele Garbin**
prof. **Carlo Grassi**
sig. **Marco Lucchiaril** *rappresentante degli studenti*
dott. **Giovanni Mucelli**
prof. **Stefano Munarin**
prof. **Silvio Nocera**
prof. **Davide Rocchesso**
prof. **Stefano Rocchetto**

Assenti non giustificati:
prof. **Roberta Albiero**
prof. **Emanuele Arielli**
prof. **Domenico Bolla**
prof. **Giovanna Curcio**
prof. **Fernanda De Maio**
prof. **Maria Luisa Frisa**
prof. **Mauro Galantino**
sig. **Cesare Goril** *rappresentante degli studenti*
prof. **Renato Manfrin**
dott. **Angela Mengoni**
dott. **Gabriele Monti**
prof. **Massimo Rossetti**
prof. **Annalisa Sacchi**
prof. **Paola Viganò**

Sono inoltre assenti:
prof. **Francesco Bandarin**, *in aspettativa senza assegni dal 23 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016 (Decreto Rettorale n.451/2015 e proroga con Decreto rettorale n.280/2016)*
dott. **Mariaantonio Barucco**, *in astensione obbligatoria per maternità dal 2 aprile al 2 settembre 2016*

Presiede il Consiglio il prof. Carlo Magnani, direttore del dCP. Verificata la validità della seduta, il presidente la dichiara aperta alle ore 15:35.

Esercita le funzioni di segretario la sig.ra Barbara Marziali, responsabile del servizio di segreteria del dipartimento.

Partecipa alla seduta il prof. Alberto Ferlenga in veste di rettore dell'Università luav di Venezia.

Il Consiglio di dipartimento è riunito in **seduta allargata a tutte le componenti** con il seguente **ordine del giorno**:

1. Intervento del Rettore luav, prof. Alberto Ferlenga: lavori in corso
2. Comunicazioni del presidente
3. Approvazione verbale della seduta del 8 giugno 2016
4. Ratifica decreti direttoriali
5. Didattica
 - a) Regolamenti didattici dei corsi di studio del dipartimento
 - b) Criteri e articolazione dell'orario dei corsi di studio del dipartimento per l'anno accademico 2016/2017
 - c) Workshop e viaggi di studio: autorizzazione alla partecipazione delle attività formative

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

29 giugno 2016 verbale n. 15 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 3 / 6
---	--------------

6. Ricerca
 - a) proposta per l'attribuzione dei fondi della ricerca: bando dCP 2016
7. Varie ed eventuali.

VAI ALL'ODG

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il Consiglio di dipartimento:

1. **Intervento del Rettore Iuav, prof. Alberto Ferlenga: lavori in corso**
prende atto dello stato dell'arte presentato dal rettore.
2. **Comunicazioni del presidente**
prende atto che è stata avviata l'istruttoria per sottoporre alla prossima seduta del consiglio la proposta di proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato - ricercatore tipologia A ai sensi dell'art.24, legge 240/2010 – della dott.ssa Micol Roversi Monaco, con scadenza 29 dicembre 2016
3. **Approvazione verbale della seduta del 8 giugno 2016** (rif. delibera n.57 dCP/2016)
delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta dell'8 giugno 2016.
4. **Ratifica decreti direttoriali** (rif. delibera n.58 dCP/2016)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti direttoriali presentati.
5. **Didattica**
 - a) **Regolamenti didattici dei corsi di studio del dipartimento** (rif. delibera n.59 dCP/2016)
delibera all'unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento, di approvare, in ottemperanza dell'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, i regolamenti didattici dei corsi di studio del dipartimento di Culture del Progetto allegati quale parte integrante alla presente delibera:
 - Corso di studio in Architettura: tecniche e culture del progetto (allegato 1)
 - Corso di studio in Architettura e culture del progetto (allegato 2)
 - Corso di studio in Design della moda e Arti multimediali (allegato 3)
 - Corso di studio in Arti visive e Moda (allegato 4)
 - b) **Criteri e articolazione dell'orario dei corsi di studio del dipartimento per l'anno accademico 2016/2017** (rif. delibera n.60 dCP/2016)
delibera all'unanimità di:
 - approvare i criteri utilizzati per la definizione dell'orario dei corsi di studio di tutte le filiere del dipartimento per l'anno accademico 2016/2017, come indicato nell'allegato n. 1 parte integrante della presente delibera.
 - approvare l'organizzazione degli orari di tutte le filiere del dipartimento, come indicato negli allegati n. 2 – 3 – 4 – 5 parte integrante della presente delibera.
 - dare mandato al direttore di apportare eventuali ulteriori aggiustamenti ritenuti necessari da parte dell'Ateneo, sentiti i direttori e i referenti dei corsi di studio del dCP.
 - dare mandato al direttore del dipartimento di sollecitare gli uffici dell'Ateneo a trovare una soluzione per gli orari della filiera moda che tenga conto delle necessità espresse dal direttore del corso di laurea in design della moda e arti multimediali.
 - c) **Workshop e viaggi di studio: autorizzazione alla partecipazione delle attività formative**
 - **“Venice Open Stage” – edizione 2016** (rif. delibera n.61 dCP/2016)
delibera all'unanimità, ora per allora, giuste le premesse del presente provvedimento di:
 - autorizzare la partecipazione dell'edizione 2016 del *Venice Open Stage* agli studenti del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016;
 - riconoscere agli studenti del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali, di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

29 giugno 2016 verbale n. 15 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 4 / 6
---	--------------

regolarmente all'anno accademico 2015/2016, in seguito alla partecipazione e al superamento di una forma di verifica sull'attività sopra descritta, dei seguenti crediti:

- agli studenti del curriculum design della moda, 2 (due) crediti in tipologia F) – ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- agli studenti del curriculum arti multimediali, 4 (quattro) crediti in tipologia F) – ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

- Produzione dell'opera lirica "Turandot" (rif. delibera n.62 dCP/2016)

delibera all'unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento di:

- autorizzare la partecipazione alla produzione dell'opera lirica "Turandot" degli studenti dei corsi di studio della filiera moda-arti di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016;
- riconoscere agli studenti dei corsi di studio della filiera moda-arti di tutti gli ordinamenti, afferenti al dCP e iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016, in seguito alla partecipazione e al superamento di una forma di verifica sull'attività sopra descritta, 4 (quattro) crediti in tipologia F) – ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

- Workshop "AFTER BELONGING" (rif. delibera n.63 dCP/2016)

delibera all'unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento di:

- autorizzare la partecipazione al workshop "AFTER BELONGING" agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016;
- riconoscere 4 (quattro) crediti in tipologia D – a scelta dello studente - agli studenti del corso di laurea di studio magistrale in Architettura e culture del progetto, di tutti gli ordinamenti, afferenti al dCP e iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016, in seguito alla partecipazione e al superamento di una forma di verifica sull'attività sopra descritta.

6. Ricerca

- a) **proposta per l'attribuzione dei fondi della ricerca: bando dCP 2016** (rif. delibera n.64 dCP/2016)

Udita la relazione del presidente e dopo ampio dibattito delibera di:

- approvare all'unanimità la proposta della Giunta concernente la LINEA 1 di finanziamento ("SOSTEGNO ALL'ATTRATTIVITÀ INTERNAZIONALE – VISITING PROFESSOR AND RESEARCHER") prevista dal Bando per l'attribuzione dei fondi della ricerca 2016 e, nello specifico le chiamate dei seguenti professori:

- 1) **Caroline EVANS**, University of the Arts London-Central Saint Martins (UK)
responsabile unico del progetto: prof. Alessandra Vaccari
- 2) **Sara FRANCESCHELLI**, Ecole Normale Supérieure de Lyon (F)
responsabile unico del progetto: prof. Fabrizio Gay
- 3) **Cornelie LEOPOLD**, Technical University of Kaiserslautern (DE)
responsabile unico del progetto: prof. Agostino De Rosa
- 4) **Juan Manuel PALERM SALAZAR**, Universidad de Las Palmas de Gran Canaria(E)
responsabile unico del progetto: prof. Margherita Vanore

- approvare a maggioranza dei presenti, con il voto contrario della prof. Malvina Borgherini e l'astensione dei professori Marco Bertozzi, Antonella Gallo, Eleonora Mantese, la proposta della Giunta concernente la LINEA 2 di finanziamento ("PROGETTI DI RICERCA - ASSEgni DI RICERCA") prevista dal Bando per l'attribuzione dei fondi della ricerca 2016 e, nello specifico, il rinnovo di 1 assegno di ricerca e l'avvio delle procedure di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di 10 assegni di cui ai progetti sotto descritti:

- 1) **The African way to the Architecture of tomorrow** (rinnovo dell'assegno: "The African way to the Architecture of tomorrow")

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

29 giugno 2016 verbale n. 15 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 5 / 6
---	--------------

responsabile unico del progetto: prof. Patrizia Montini Zimolo
a valere sui fondi di seguito riportati:
- variazioni al budget dCP, fondi ex-didattica 2014-2015: € 9.000,00
- fondi di funzionamento dCP 2015: €12.939,34
- residui CALL RICERCA dCP 2015 (linea 3-terza scadenza): € 1.000,00
- residui CALL RICERCA dCP 2015 (linea 2): € 560,66.

- 2) **Sistemi digitali e interattivi per i Beni Culturali**
responsabile unico del progetto: prof. Giuseppe D'Acunto
- 3) **Patrimonio tangibile /intangibile e progettazione urbanistica**
responsabile unico del progetto: prof. Enrico Fontanari
assegno cofinanziato con € 2.500,00 tratti da fondi residui della Convenzione luav-UNESCO di cui è responsabile il proponente
- 4) **I Tolentini sede dello luav. Le trasformazioni di un'architettura rinascimentale nel secondo Novecento**
responsabile unico del progetto: prof. Fulvio Lenzo
- 5) **Da vecchi patrimoni a nuovi valori. Ricerche per operanti progetti di riciclo nel Veneto**
responsabile unico del progetto: prof. Stefano Munarin
- 6) **Le nuove cattedrali d'Europa. Dimora dell'anima migrante**
responsabile unico del progetto: prof. Renato Rizzi
- 7) **Strumenti per lo sketching audio-gestuale**
responsabile unico del progetto: prof. Davide Rocchesso
- 8) **Sviluppo di reti di monitoraggio e controllo ambientale per edifici e opere di elevato pregio artistico/culturale**
responsabile unico del progetto: dott. Massimiliano Scarpa
assegno cofinanziato con € 5.717,15 tratti da fondi residui di contratti di ricerca dei quali il proponente è responsabile ("Ottimizzazione di simulazioni edificio-impianto mediante software EnergyPlus - 2013-4.4": € 4680,00 - "Supervisione di simulazioni edificio-impianto mediante software EnergyPlus": € 1037,15)
- 9) **Sviluppo di strategie e strumenti operativi a supporto di una riqualificazione energeticamente sostenibile del territorio veneto**
responsabile unico del progetto: prof. Luigi Schibuola
assegno cofinanziato al 50% con fondi residui delle convenzioni con il Comune di Treviso e con il Comune di Vigonza di cui il proponente è responsabile
- 10) **Venezia inclusiva: reversibile vs. duraturo. L'accessibilità dei ponti a Venezia**
responsabile unico del progetto: prof. Valeria Tatano
assegno cofinanziato con € 2.500,00 tratti da fondi residui dei quali la proponente è titolare
- 11) **TRA TERRA E ACQUA_Paesaggi configurati dalla produzione alimentare**
responsabile unico del progetto: prof. Margherita Vanore.

7. **Varie ed eventuali**

a) **Integrazione al Manifesto degli studi dCP a.a. 2015-2016: per l'attività "Fashion Show"** (rif. delibera n.65 dCP/2016)

- delibera all'unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento di:
- inserire nel Manifesto degli Studi dCP a.a. 2015/2016 la possibilità per gli studenti iscritti regolarmente nell'a. a. 2015/2016 al primo anno del curriculum moda e al primo e secondo anno del curriculum arti del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda di partecipare all'attività formativa "Fashion show";
 - riconoscere, a tutti gli studenti del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda, in seguito alla partecipazione e al superamento di una forma di verifica sull'attività sopra

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

29 giugno 2016 verbale n. 15 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 6 / 6
---	---------------------

descritta, 2 (due) crediti di tipologia D) o F) su richiesta esplicita dello studente al momento dell'esame.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17:40

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

VAI ALL'ODG

29 giugno 2016 delibera n.57 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 1
--	---------------------

1. Approvazione verbale della seduta del 8 giugno 2016

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 8 giugno 2016 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di dipartimento delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta dell'8 giugno 2016.

Il verbale è depositato presso la segreteria del dipartimento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

VAI ALL'ODG

29 giugno 2016 delibera n.58 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 1
---	--------------

4. Ratifica decreti direttoriali

Il presidente porta a ratifica del consiglio i seguenti decreti direttoriali:

rep.n.105/2016 prot.n.10306 del 13/06/2016 Autorizzazione alla stipula di un accordo di collaborazione in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione del Veneto e l'Università Iuav di Venezia il 2 ottobre 2012 per l'organizzazione del "Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati" e approvazione della scheda di programmazione per attività istituzionale

rep.n.108/2016 prot.n.10675 del 17/06/2016 Riconoscimento di 2 crediti formativi in TAF F - Tirocini formativi e di orientamento alla studentessa Natale Rossella matricola 282637, iscritta per l'anno accademico 2015/2016 al secondo anno del corso di studio magistrale Architettura e Culture del Progetto.

Il consiglio delibera all'unanimità di ratificare i decreti direttoriali presentati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

29 giugno 2016 delibera n.59 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 1 allegati: 4
---	-----------------------------

VAI ALL'ODG

5. Didattica

a) Regolamenti didattici dei corsi di studio del dipartimento

Il consiglio

visto lo statuto dell'università luav di Venezia emanato con decreto del rettore del 16 gennaio 2012 n. 19 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente la riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" e in particolare le disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 3 novembre 1999 n. 509, e in particolare l'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studio);

visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 concernente l'autovalutazione, l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica e viste le successive modificazioni;

visto il regolamento didattico di ateneo, ai sensi dell'art. 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, emanato con decreto del rettore 3 settembre 2013 n. 485;

visti i regolamenti dei corsi di studio del dipartimento di Culture del Progetto delle coorti precedenti l'anno accademico 2016/2017;

acquisito il parere favorevole della Commissione Paritetica del 28/06/2016

delibera all'unanimità,

giuste le premesse del presente provvedimento,

di approvare, in ottemperanza dell'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, i

regolamenti didattici dei corsi di studio del dipartimento di Culture del Progetto

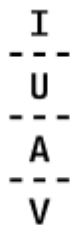
allegati quale parte integrante alla presente delibera:

- Corso di studio in Architettura: tecniche e culture del progetto (allegato 1)
- Corso di studio in Architettura e culture del progetto (allegato 2)
- Corso di studio in Design della moda e Arti multimediali (allegato 3)
- Corso di studio in Arti visive e Moda (allegato 4)

Il presente provvedimento viene trasmesso per quanto di competenza al Senato Accademico.

CLICCARE SUL CDS
CORRISPONDENTE PER
VISIONARE IL RELATIVO
REGOLAMENTO
DIDATTICO

il segretario	il presidente
---------------	---------------



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

INDICE

- Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**
- Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**
- Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**
- Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**
- Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**
- Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**
- Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**
- Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**
- Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2016/17 al corso di laurea *Architettura: tecniche e culture del progetto*, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013/14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato *dCP*, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il corso di laurea in *Architettura: tecniche e culture del progetto* è un percorso formativo fortemente improntato sulla sperimentazione progettuale che consente allo studente l'opportunità di fare molteplici esperienze di progettazione.

Il corso di laurea è organizzato in corsi e laboratori monodisciplinari, sia annuali sia semestrali, che trovano integrazioni specifiche anno per anno, in forma propedeutica, attraverso la definizione di un progetto d'anno. Il progetto d'anno è il luogo dell'espressione del coordinamento degli insegnamenti caratterizzanti l'anno di corso.

Tutto ciò si integra con l'offerta dei workshop di progettazione: un'esperienza progettuale concentrata in tre settimane consecutive e continuative che introduce tempi di accelerazione nelle proposte progettuali, in grado di simulare le condizioni della professione e di stimolare gli aspetti espressivi e creativi dello studente. Ogni Workshop coinvolge contemporaneamente gli studenti dal primo al terzo anno superando anche le rigidità dell'appartenenza a ciascun anno di corso.

Il corso di laurea è stato progettato con l'intento - in primis - di far acquisire conoscenze e capacità caratterizzanti l'ambito delle scienze dell'architettura: i saperi di carattere culturale, tecnico, fondativo e metodologico utili e necessari alla formazione della figura professionale dell'architetto junior.

Il corso di laurea triennale in *Architettura: Tecniche e Culture* si pone l'obiettivo di fornire allo studente i saperi e le conoscenze di carattere culturale ma anche tecnico e metodologico utili e necessari a formare la figura professionale dell'architetto Junior consentendo, allo stesso tempo, di proseguire il proprio percorso formativo con le lauree magistrali. Il presupposto culturale intorno al quale il corso di laurea si struttura è la convinzione che lo spazio sia un luogo di relazioni e quindi lontano da qualunque definizione esclusivamente geometrica e, di conseguenza, il progetto di architettura deve essere inteso non solo come pura espressione di design, ma anche e soprattutto come occasione per organizzare in modo espressivo e ordinato dei nuovi sistemi di relazioni con i paesaggi della contemporaneità.

Su questi presupposti, l'offerta formativa è fortemente strutturata sulla sperimentazione progettuale che consente allo studente l'opportunità di fare molteplici esperienze di progettazione: per ogni anno di corso sono previsti laboratori a ciclo annuale, capaci quindi di consentire agli studenti la possibilità di assimilare e metabolizzare gli insegnamenti in un lasso di tempo più ampio favorendo la progressiva e graduale accumulazione del sapere, e i corsi monodisciplinari semestrali e i workshop ovvero un'esperienza progettuale

intensiva di tre settimane collocati a luglio e affidati a docenti interni del dipartimento ma anche, e soprattutto, a professionisti e docenti di altre università. Tratto caratteristico del percorso di studi è un'efficace equilibrio tra attività progettuali e i diversi apporti disciplinari, anche nel senso di verifica fra teoria e pratica, fra sapere e saper fare, consentendo allo studente anche un monitoraggio effettivo delle forme cumulative dell'apprendimento. Gli studenti al termine del percorso acquisiscono le seguenti conoscenze e capacità applicative:

- conoscenza della storia delle forme insediative e della conformazione linguistica delle opere di architettura
- conoscenza delle tecniche in termini teorico e pratici di rappresentazione dell'architettura; approfondimento della conoscenza delle modalità di organizzazione della rappresentazione del progetto secondo i canoni della professione
- conoscenza e capacità di utilizzo delle tecniche di strutturazione materica e della costruzione delle opere di architettura e del loro controllo ambientale con particolare attenzione al rapporto virtuoso soluzione architettonica - materiali - costruzione - sostenibilità
- conoscenza dei modi di organizzazione e costituzione della città, attraverso il suo sviluppo fino ai giorni nostri, con particolare attenzione all'utilizzo degli strumenti di progettazione e di programmazione
- conoscenza e capacità di utilizzo delle tecniche e delle procedure di intervento architettonico in manufatti edilizi e contesti urbani di antico impianto.

Il risultati di apprendimento sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:

- una selezione strategica dei contenuti dei corsi resi sequenziali e coerenti agli obiettivi generali
- un modello didattico che evidenzia la coerenza tra i contenuti dei corsi e il progetto d'anno. Favorendo in tal modo un apprendimento critico delle singole discipline e contemporaneamente una comprensione delle relazioni che si stabiliscono all'interno del processo progettuale. Il progetto di architettura si configura infatti sempre come progetto di conoscenza e procedura di sintesi dei contributi delle diverse discipline:
- individuazione all'interno del percorso di specifici momenti didattici dedicati alla interazione tra docenti e studenti, finalizzati alla revisione e controllo dello stato di avanzamento dell'apprendimento delle discipline che contribuiscono allo sviluppo del progetto.

Al termine del percorso formativo gli studenti dispongono di competenze che consentono:

- l'apprendimento e messa in forma dei caratteri tipologico-distributivi e l'attribuzione di misura allo spazio come atto fondativo delle forme dell'antropizzazione
- la verifica dei rapporti tra soluzione architettonica e componenti e dimensionamento strutturale, introducendo nella verifica sperimentare lo sviluppo degli aspetti tecnologico-applicativi e delle relazioni ambientali del manufatto
- la verifica delle ragioni della composizione architettonica in relazione con la città o una sua parte e con le tecniche di conservazione dei manufatti.

Al termine del corso di laurea triennale, il laureato può sostenere l'esame di stato per l'iscrizione all'ordine professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori-sezione B (architetto junior), necessaria alla pratica professionale. Il profilo professionale dei laureati può ulteriormente caratterizzarsi attraverso la frequenza di master di primo livello e corsi professionalizzanti o di altri percorsi formativi

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità dei riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

Il test d'accesso e il numero di studenti iscritti sono programmati a livello nazionale. Le conoscenze richieste sono quelle che fanno parte di una buona formazione acquisita nell'ambito della scuola secondaria superiore, liceale o anche tecnica. Per un approccio migliore al corso di studio sono utili competenze e capacità di carattere analitico interpretativo con una particolare inclinazione al progetto. Sono altresì auspicabili interessi di carattere più generale sia umanistici, sia tecnici.

Prima dell'avvio dei corsi è prevista una verifica informale delle conoscenze matematiche, di storia, della rappresentazione e dell'inglese. In caso venissero accertate delle carenze di preparazione in questi ambiti, prima dell'avvio delle attività formative del primo anno è prevista l'organizzazione di corsi di riallineamento. Le modalità di accesso ai corsi di laurea in architettura sono stabilite a livello ministeriale.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	8 - 10	17 - 15	25
Laboratori	10 - 15	15 - 10	
Workshop	8,34	16,66	
Tirocinio	0	25	
Prova finale	0	25	

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per ulteriori attività riconoscibili in tale tipologia si rimanda al manifesto degli studi.

Articolo 8

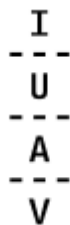
(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.



Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

Il percorso formativo del triennio si conclude con la discussione di una tesi nella forma della costruzione di un portfolio personale di presentazione del candidato che ripercorra in forma critica le esperienze maturate. La realizzazione del port-folio rappresenta un'ulteriore prova formativa in rapporto al mondo professionale e una verifica del completamento di un percorso che restituisca allo studente i margini di autonomia per la progettazione di un manufatto semplice e contemporaneamente sviluppi interessi e curiosità intellettuali per la prosecuzione eventuale degli studi nell'ambito delle lauree magistrali.

La prova finale consiste nell'elaborazione di un portfolio personale che lo studente presenta e discute davanti a una commissione d'esame. L'elaborato deve essere una riflessione critica e interpretativa sul percorso di studio compiuto e sulle esperienze didattiche più significative, vanno assolutamente evitate le illustrazioni ordinate dei corsi sostenuti nel triennio.

Lo studente indica uno o più temi/tesi, che deve dimostrare predisponendo adeguati elaborati scritti e grafici di quelle che a suo parere sono state le sperimentazioni più importanti, non solo progettuali ma anche teoriche, esperite nel triennio.

L'elaborato di tesi dovrà mettere in luce le relazioni tra le responsabilità soggettive dello studente e quelle della struttura accademica, e quindi consentire un monitoraggio continuo della coerenza tra i risultati attesi e ottenuti e l'efficienza del corso di laurea.

Il portfolio è un fascicolo in formato UNIA4, con possibilità di contenere tavole grafiche di formato A3, purché piegate in A4. Esso è costituito inoltre da una relazione scritta min.5.000 max.10.000 battute. Le pagine di testo potranno contenere illustrazioni a cui fare riferimento.

Le disposizioni sulle commissioni di laurea e sui relatori fanno riferimento alla normativa vigente in materia.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1	PERCORSO COMUNE	Laboratorio d'anno 1	Lineamenti di composizione architettonica	B	ICAR/14	8	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno introduce lo studente alle tecniche della progettazione architettonica e si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni pratiche. L'attribuzione di misure allo spazio si configura come atto originario che riscatta la nozione della sua dimensione geometrico-astratta per restituirla come spazio abitabile, a misura dell'uomo. Ciò avverrà anche a confronto con i caratteri distributivi degli edifici e gli aspetti plastico-volumetrici della configurazione architettonica.
			Geografie del territorio contemporaneo	C	M-GGR/01	6	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno si propone di preparare lo studente alla lettura dei caratteri e delle dinamiche che connotano la città e il territorio, intesi nel loro insieme come palinsesto, fondamentale bene comune e capitale fisso sul quale si appoggiano ed evolvono le morfologie fisiche e sociali. Attraverso una riflessione sul senso dello sguardo geografico il corso intende affinare la sensibilità degli studenti sui temi ambientali e paesaggistici, dotandoli degli strumenti utili per una corretta descrizione e interpretazione delle forme e dei processi di trasformazione del territorio.
1	PERCORSO COMUNE	Analisi matematica e geometria		A	MAT/05	8	L'obiettivo del corso di Analisi Matematica e Geometria è di fornire all'allievo architetto strumenti teorici e operativi propedeutici alle discipline strutturali, tecnico-costruttive e tecnologiche. A partire dai concetti di base dell'algebra lineare, dell'algebra vettoriale, del calcolo differenziale e integrale, finalità del corso è quella di far acquisire allo studente la capacità di utilizzare consapevolmente e criticamente gli strumenti matematici nelle loro diverse applicazioni alle discipline di cui sopra.
1	PERCORSO COMUNE	Fondamenti del restauro		B	ICAR/19	4	Il corso si propone di far acquisire agli studenti le ragioni e gli strumenti fondamentali del restauro architettonico, muovendo dal dibattito e dagli orientamenti critici attuali della disciplina. Inoltre si propone di far comprendere le motivazioni culturali, i criteri, i metodi di approccio - anche mediante riferimenti a casi realizzati e a modalità operative - che sottendono all'ideazione e alla conduzione degli interventi sul costruito: dalle fabbriche monumentali all'edilizia storica diffusa, ai manufatti di archeologia industriale, agli aggregati abitativi e urbani.
1	PERCORSO COMUNE	Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura		A	ICAR/17	12	Il Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura si prefigge l'obiettivo di introdurre lo studente all'uso critico del Disegno, attraverso l'ausilio dei metodi di rappresentazione e delle diverse tecniche grafiche, finalizzati entrambi alla comunicazione del progetto di architettura. In particolare, il laboratorio si articolerà sui fondamenti teorici dei due insegnamenti caratterizzanti: Fondamenti e Applicazioni di Geometria Descrittiva e Disegno dell'Architettura. La Geometria descrittiva, così come consolidata nel suo status disciplinare, fornirà allo studente le nozioni più generali e teoriche della Rappresentazione che, contemporaneamente, troveranno applicazione pratica nella parte di Disegno in cui lo studente verrà introdotto all'uso critico dei codici grafici. Il Laboratorio di Rappresentazione è quindi inteso come il luogo in cui dovranno essere acquisite e sperimentate da parte dello studente tutte le conoscenze, sia teoriche che pratiche, necessarie e fondamentali al processo di lettura, comprensione e configurazione dello spazio architettonico, da progettare o già esistente.
1	PERCORSO COMUNE	Storia dell'architettura moderna		A	ICAR/18	8	Il corso contribuisce alla conoscenza da parte dello studente di episodi rilevanti nella storia dell'architettura occidentale e si propone di fornire gli strumenti metodologici e le conoscenze indispensabili a un'interpretazione storico-critica dell'architettura in periodo moderno, dal XV al XVIII secolo. Nel definire questo quadro ci si propone di studiare le forme architettoniche, il loro significato e le loro continue trasformazioni, l'uso dei modelli, le tecniche costruttive, la teoria dell'architettura, la figura e lo status dell'architetto. Al fine di garantire una comprensione degli edifici come fenomeni complessi particolare attenzione sarà rivolta al ruolo del committente, alle aspettative del pubblico, all'assetto politico-economico degli Stati, e quindi a quelli che si possono definire i diversi aspetti di una geografia artistica. Importante si ritiene l'acquisizione di un'adeguata capacità di lettura di architetture risalenti al periodo storico preso in considerazione.
1	PERCORSO COMUNE	Urbanistica		B	ICAR/21	6	Il corso si propone di avvicinare lo studente al sapere e alla pratica urbanistica, approfondendo i principali approcci descrittivi e interpretativi della città contemporanea con particolare attenzione alla struttura morfologica degli insediamenti. Si farà riferimento alle teorie fondative della disciplina e illustrando strumenti e tecniche utili a collocare correttamente il progetto di architettura all'interno della città e del territorio. Attraverso le lezioni e propri lavori sul campo lo studente inoltre è sollecitato a esplorare con proprio approccio critico, interpretativo e propositivo la città e il territorio contemporanei.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
2	PERCORSO COMUNE	Laboratorio d'anno 2	Progettazione architettonica e contesto ambientale	B	ICAR/14	8	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno sviluppa le tecniche della progettazione architettonica in ambito urbano predeterminato. La nozione di modificazione dell'esistente attraverso il progetto, introduce quello di contesto urbano o paesaggistico come elemento fondante il senso della continuità della costruzione della città. Lezioni e esercitazioni pratiche si confrontano con teorie ed esempi relativi a questi temi indagandone le ragioni storiche e le forme di pertinenza, adeguatezza e alterità.
			Architettura del paesaggio	C	ICAR/15	6	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno intende fornire allo studente il quadro essenziale delle discipline e degli stimoli necessari allo studio del paesaggio collocato in una prospettiva progettuale. Sono trattati, in forma integrata, temi come: la natura storica dei paesaggi rurali, urbani e del giardino; i dati essenziali delle componenti ambientali, con particolare riferimento agli aspetti ecologici, botanici, idraulici; il panorama delle espressioni progettuali contemporanee, delle figure e delle comunità a esse connesse; gli aspetti legati alle questioni tecniche, alla rappresentazione e alla comunicazione che appartengono alla sfera del giardino e del paesaggio.
2	PERCORSO COMUNE	Progettazione ambientale		A	ING-IND/11	8	L' insegnamento, è finalizzato all'acquisizione della consapevolezza dei vincoli che le esigenze di controllo dell'ambiente termico, luminoso e acustico impongono alla progettazione di un edificio mediamente complesso. L'obiettivo formativo del corso prevede quindi l'acquisizione di un'adeguata formazione di base nei settori della termofisica degli edifici, dell'acustica e dell'illuminotecnica; tale formazione sarà ottenuta attraverso la definizione delle leggi fisiche, l'analisi del comportamento energetico dell'edificio e l'individuazione degli interventi necessari per garantire i requisiti richiesti. I concetti saranno proposti in forma ragionata e non mnemonica, con il rigore metodologico indispensabile per consentire all'allievo di affrontare con cognizione di causa la normale attività professionale.
2	PERCORSO COMUNE	Progettazione tecnologica		B	ICAR/12	12	Il corso di progettazione tecnologica fornisce agli studenti gli strumenti critici necessari a comprendere le connessioni che legano il progetto architettonico alla sua realizzabilità costruttiva, approfondendo la conoscenza delle tecnologie oggi disponibili. Il corso è orientato allo studio degli elementi e dei sistemi costruttivi che concorrono alla definizione del progetto nella sua dimensione tecnologica, materiale e immateriale. Lo studente dovrà acquisire la consapevolezza della complessità e dell'articolazione delle opzioni costruttive oggi disponibili, oltre alla conoscenza delle relazioni funzionali e formali che in un progetto si instaurano tra spazi e componenti. Dovrà inoltre confrontarsi con l'aggiornamento delle tecniche e dell'innovazione, con le esigenze di comfort, fruibilità e sicurezza definite dalle normative vigenti, con la richiesta sempre più diffusa di sostenibilità ambientale, nonché con le regole e le condizioni imposte dall'economia, dalla produzione e dal mercato. Tale percorso si svilupperà attraverso la conoscenza dello stato dell'arte e dell'innovazione e le competenze acquisite verranno orientate alla formulazione di soluzioni in risposta a problematiche concrete, legate al progetto e ai vincoli tecnici e normativi esistenti.
2	PERCORSO COMUNE	Storia dell'architettura contemporanea		A	ICAR/18	8	Il corso si propone di fornire una conoscenza generale dei principali temi e protagonisti che hanno segnato le vicende dell'architettura in età contemporanea in Europa e negli Stati Uniti, con l'obiettivo di individuare e analizzare, attraverso casi specifici, i nodi tematici e le problematiche che contraddistinguono l'architettura di tale periodo. Nel definire un simile quadro ci si propone di fornire agli studenti gli strumenti di lettura critica per tracciare i lineamenti di una storia che dalle trasformazioni urbane dell'Ottocento giunga fino ai nostri giorni, consentendogli di acquisire familiarità con i metodi e le tecniche di analisi delle opere architettoniche, consapevolezza dei nuovi processi costruttivi, delle interazioni tra le ricerche degli architetti e quelle delle avanguardie artistiche in un contesto culturale e storico in continua trasformazione.
2	PERCORSO COMUNE	Tipologia e meccanica delle strutture		B	ICAR/09	8	Il corso fornisce agli studenti le basi di conoscenza e i primi strumenti operativi per una definizione di massima delle strutture nel progetto di architettura. Si affronteranno fondamenti analitici e grafici di statica, approfondendo la resistenza e deformabilità (legami costitutivi) dei principali materiali da costruzione, le relazioni di elasticità, fino alle tipologie elementari delle strutture in funzione dei materiali utilizzati, vincoli e loro prestazioni statiche e cinematiche. La teoria della trave: i casi semplici di sollecitazione sforzo normale, momento flettente, taglio; stati di tensione e di deformazione, Predimensionamento e verifica di solai, travi e pilastri.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

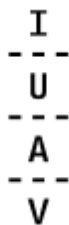
Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
3	PERCORSO COMUNE	Laboratorio d'anno 3	Progetto urbano	B	ICAR/14	8	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno approfondisce le tecniche della progettazione architettonica come modalità specifica di trasformazione della città o di una sua parte, considerando unitariamente le interrelazioni fra giacitura e conformità degli edifici e carattere e misure dello spazio pubblico.
			Trasporti	C	ICAR/05	6	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno fornisce gli strumenti conoscitivi di base della ingegneria dei trasporti, in termini di capacità, prestazioni, costi del trasporto e sostenibilità ambientale dei diversi sistemi di trasporto tradizionali ed innovativi. Gli obiettivi formativi del corso si integrano con quelli del progetto urbano e della pianificazione territoriale a diversi livelli di approfondimento.
3	PERCORSO COMUNE	Estimo		B	ICAR/22	4	L'obiettivo del corso è duplice. In primo luogo intende introdurre agli studenti il ruolo formativo e creativo della valutazione intesa come strumento per raccogliere e interpretare informazioni e per rispondere a domande rilevanti del decisore. Laddove la valutazione nel corso è tesa come strumento utile alla riduzione della complessità dei processi di trasformazione e riqualificazione urbana, il corso illustra gli strumenti a disposizione del decisore per gestire tale complessità e per attuare progetti di trasformazione.
3	PERCORSO COMUNE	Progettazione urbanistica		B	ICAR/21	8	Il corso approfondisce gli strumenti critici e operativi indispensabili per affrontare la complessa costruzione del progetto urbanistico. Attraverso un'esperienza di tipo progettuale lo studente è sollecitato a porre in relazione tra loro le molteplici dimensioni e declinazioni dello spazio urbano (morfologico, sociale, d'uso, simbolico, ecc.), acquisendo la capacità di prefigurare le trasformazioni, utilizzando una pluralità di operazioni progettuali e di tecniche di rappresentazione (rilievo descrittivo, costruzione di scenari, master plan, progetto urbano, ecc.).
3	PERCORSO COMUNE	Progetto di restauro		B	ICAR/19	6	Il corso si propone di far acquisire il nucleo specifico di conoscenze disciplinari necessarie a ideare ed elaborare il progetto di restauro, mettendo a fuoco le specifiche problematiche dell'intervento sull'esistente rispetto alla costruzione del nuovo. Ampio spazio verrà riservato all'esercitazione degli allievi chiamati a elaborare un progetto relativo a un edificio, una parte di esso, o un aggregato di fabbriche che presentino una sufficiente casistica di problemi conservativi, di consolidamento e adattamento a nuovi usi. Muovendo dai significati riconosciuti nella fabbrica, dalla conoscenza della sua consistenza materiale, delle sue trasformazioni, del suo degrado e dissesto; valutando le diverse tecniche operative e motivando le scelte effettuate verranno definite le ipotesi d'intervento, con proposte tese sia alla conservazione dell'esistente, sia all'inserimento di quegli elementi o parti anche innovativi per consentire l'uso e la funzionalità dei manufatti.
3	PERCORSO COMUNE	Prova finale		E	PROFIN_S	6	
1-2-3	PERCORSO COMUNE	Corso intensivo	Workshop	B	ICAR/14	6	I corsi intensivi (workshop) sono una delle innovazioni didattiche programmate nell'ambito della riforma universitaria e sono una forma sperimentale di laboratorio progettuale intensivo a tema, svolto interamente in aula. I workshop offrono allo studente la possibilità di compiere un'esperienza di progettazione concentrata nel tempo e fortemente mirata rispetto agli obiettivi formativi di approfondimento delle esperienze figurative. Consistono in una seconda prova progettuale nell'ambito di ciascun anno di corso che si svolge nel "terzo" periodo didattico. Si tratta di un'esperienza unica nel panorama nazionale e di una nuova pratica didattica creata in ambito Iuav: una forma di sperimentazione che conduce lo studente ad affrontare il progetto direttamente, in un'aula attrezzata, per tre settimane e in gruppo. L'attività è organizzata come in un grande atelier, rendendo tale forma di apprendimento straordinariamente efficace. Tutte le edizioni dei workshop si concludono con una mostra e la pubblicazione dei lavori prodotti nelle tre settimane.
1-2-3	PERCORSO COMUNE	Lingua inglese (in alternativa all'esame di lingua inglese lo studente può fornire certificazioni linguistiche legalmente riconosciuto e previste dal regolamento)		E	L-LIN/12	4	Il corso mira a portare gli studenti ai livelli di competenza richiesti, vale a dire: al consolidamento della conoscenza generale della lingua inglese e a sviluppare le competenze della lingua inglese in merito al linguaggio tecnico/architettonico.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2-3	PERCORSO COMUNE	Fonti greche e latine		D istituzionale	L-FIL-LET/02	6	Il corso mira a dotare lo studente degli elementi di base per l'accesso diretto alle fonti greche e latine, indispensabili per l'approfondimento dello studio della storia dell'architettura e dell'arte: l'obiettivo è acquisire un metodo e un grado di familiarità linguistica e culturale minima con testi e autori antichi, tale da consentire la consultazione delle fonti.
1-2-3	PERCORSO COMUNE	A scelta dello studente 1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate (vedi manifesto degli studi)		D		12	
1-2-3	PERCORSO COMUNE	Ulteriori attività formative - Tirocini formativi e di orientamento (Tirocinio, Tirocinio interno, Tirocinio estero)		F	NN	6	
LEGENDA:							
SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa:							
A= attività formative di base B= attività formative caratterizzanti C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente							
E= prova finale F= altre attività formative							



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO

INDICE

- Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**
- Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**
- Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**
- Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**
- Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**
- Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**
- Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**
- Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**
- Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2016/17 al corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013/14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato dCP, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il Corso di Laurea Magistrale in Architetture e Culture del Progetto si propone di formare una figura professionale che possieda conoscenze, strumenti e competenze - compresi quelli definiti nella direttiva 85/384/CEE - che gli consentano di affrontare il progetto della trasformazione responsabile dell'ambiente nei diversi settori e alle differenti scale d'intervento. Il Corso di Laurea mira alla costruzione di una nuova figura di progettista in grado di confrontarsi con i temi cardine della contemporaneità, apprendendo le tecniche figurative, costruttive e metodologico-procedurali capaci di confrontarsi con il mondo del lavoro in continua trasformazione. Una figura di architetto in grado di concepire i correttivi tecnici e culturali adatti a confrontarsi con il mondo globale/locale, e in grado di elaborare una diversa visione della modernità.

Il Corso di studio si inquadra nel contesto di una scelta formativa che mira a un'educazione progettuale responsabile e creativa nell'uso e nella trasformazione delle risorse fisiche, naturali e umane, sottolineando la natura dell'architettura come pratica culturale, sociale, tecnologica intimamente legata alle questioni urgenti poste dall'ambiente antropizzato e naturale.

Il percorso formativo si sviluppa in 4 semestri e prevede un'articolazione tra Corsi monodisciplinari, compresi gli affini e integrativi, e Atelier di progetto che hanno come soggetto il riuso e la conservazione delle eredità del passato e del patrimonio che la civiltà più recente ha prodotto e quindi dismesso (Heritage), l'Architettura per la Sostenibilità, l'aggiornamento della tradizione del disegno urbano, della Città e del Paesaggio.

L'articolazione del percorso formativo garantisce, attraverso gli Atelier tematici, l'acquisizione dei saperi metodologici operativi dell'architettura, dell'urbanistica, dell'uso consapevole delle risorse, dell'edilizia e della manutenzione e del riuso del patrimonio esistente, alla scala urbana ed architettonica.

Il percorso si conclude con la Tesi di laurea che occupa tutto il quarto semestre.

Al termine del corso di laurea magistrale, il laureato può sostenere l'esame di stato della sezione A (architetto senior) dell'albo professionale dell'ordine degli architetti.

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità dei riconoscimento dei crediti,

tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

Per l'ammissione alla laurea magistrale è necessario:

- possedere la laurea di primo livello L17 (Scienze dell'Architettura), oppure una Laurea o diploma universitario di durata triennale, o un altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L17;

- aver superato il test di ammissione obbligatorio per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico con la esplicita finalizzazione diretta alla formazione di architetto.

Le eventuali integrazioni curriculari, da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

L'Accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-4 (Architettura, Ingegneria-Edile Architettura) attivati all'Università Iuav di Venezia è a numero chiuso.

Le modalità di accesso alle procedure selettive sono annualmente stabilite da una o più commissioni nominate dal Rettore che valuteranno l'ammissibilità ai corsi di studio e la pertinenza del curriculum studiorum dei candidati. I requisiti richiesti ai candidati sono indicati nell'apposito bando e devono essere posseduti alla data di scadenza riportata nello stesso. Il bando è pubblicato di norma a fine primavera-inizio estate, nella Homepage dell'Università Iuav di Venezia (albo on line) e anche nella pagina dedicata all'orientamento degli studenti.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	10	15	25
Laboratori	10 - 12,50	15 - 12,50	
Tirocinio	0	25	
Prova finale	0	25	

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per ulteriori attività riconoscibili in tale tipologia si rimanda al manifesto degli studi.

Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

L'intero percorso formativo della laurea magistrale in architettura e culture del progetto trova riferimento nelle attività di ricerca del dipartimento. In modo particolare verranno ulteriormente precisati i tematismi proposti dal corso di studi in stretta relazione con le attività delle unità di ricerca in maniera tale da consentire lo sviluppo di una tesi di laurea adeguata alla complessità dei problemi e a confronto con gli aspetti più avanzati della ricerca. In un clima che consente le elaborazioni sperimentali orientate e finalizzate alla costruzione di una figura professionale dotata di un elevato grado di autonomia tecnica e di giudizio critico.

La tesi di laurea rappresenterà il momento di sintesi dell'esperienza formativa, verificandone la compiutezza dal punto di vista della conoscenza disciplinare e dell'uso delle tecniche e l'autonomia di giudizio dal punto di vista delle capacità critiche.

L'esercizio di tesi si svilupperà nell'ambito di una specifica offerta formativa frutto dell'attività delle Unità di ricerca del Dipartimento che offriranno ai laureandi l'opportunità di un'elaborazione che collochi l'esercizio nel più significativo contesto tecnico-culturale della ricerca al fine della costruzione di una figura di avanzata e responsabile professionalità, capace di confrontarsi con i grandi temi dell'architettura contemporanea.

La prova finale rappresenta un momento formativo importante del corso di laurea magistrale e consiste in una tesi che deve essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore ed eventuali correlatori. Le attività previste nella tesi richiedono in genere l'applicazione di quanto appreso in più insegnamenti e atelier - di cui la tesi può sviluppare e approfondire i contenuti culturali - l'integrazione con elementi aggiuntivi e la capacità di proporre spunti innovativi. L'argomento e le attività relative alla tesi sono concordati con un professore/ricercatore strutturato luav o un docente avente contratto d'insegnamento luav nell'anno accademico in cui lo studente si laurea. L'esposizione e la discussione dell'elaborato avvengono di fronte ad apposita commissione. Il laureando dovrà dare prova di autonomia, conoscenza dei temi trattati e attitudine alla sintesi nel comunicarne i contenuti e nel sostenere la discussione.

Le disposizioni sulle commissioni di laurea e sui relatori fanno riferimento alla normativa vigente in materia.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2	PERCORSO COMUNE	Atelier città e paesaggio	Composizione architettonica e urbana	B	ICAR/14	8	Il modulo di Composizione Architettonica nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla valutazione e alla comprensione delle strategie proprie del disegno urbano e del progetto di paesaggio. Il modulo sviluppa una visione responsabile delle forme dell'antropizzazione e degli interventi nell'ambiente. Il modulo sviluppa la valutazione critica ed estende le capacità progettuali e d'impostazione degli interventi di modificazione e trasformazione di ambienti vasti, di paesaggi e delle città. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche e si propone di sviluppare le capacità progettuali della tradizione di disegno urbano.
			Paesaggio	C	ICAR/15	6	Il modulo di Paesaggio nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla progettazione attenta degli aspetti ambientali, botanici e paesistici degli interventi di trasformazione del territorio. Il modulo si propone di sviluppare una nuova visione responsabile della progettazione di scala vasta e del paesaggio, basata sulla coscienza del risparmio collettivo delle risorse ambientali disponibili. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
			Trasporti	C	ICAR/05	6	Il modulo di Trasporti nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla progettazione dei trasporti e della mobilità riguardo alle diverse esigenze della domanda di passeggeri e merci. Il modulo si propone di sviluppare i principi, obiettivi, procedure e i modelli per la pianificazione dei trasporti che si perfezionano con l'insieme delle discipline che affrontano il tema della trasformazione responsabile del territorio e delle relative infrastrutture. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
			Urbanistica	B	ICAR/21	4	Il modulo di Urbanistica nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla progettazione urbana e di vasta scala che implica una lettura critica dei territori come sistemi interconnessi di paesaggi. Il modulo si propone di sviluppare le metodologie di analisi, le strategie di pianificazione e della progettazione di scala ampia che permettano di impostare un controllo responsabile delle trasformazioni dell'ambiente. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Atelier Heritage	Composizione architettonica e urbana	B	ICAR/14	8	Il modulo di Composizione Architettonica dell'Atelier Heritage introduce lo studente alle tecniche della progettazione architettonica, adatte a essere utilizzate nella modificazione e conservazione del patrimonio fisico delle generazioni che ci hanno preceduto. Il modulo si propone di sviluppare le capacità di trasformare spazi, ambienti e città che sono caratterizzati da una ricca stratificazione storica e che rappresentano il valore dell'eredità del passato, oggi disponibile per il futuro. Il modulo si propone di sviluppare le capacità legate alla progettazione attenta e discreta che deve tener conto dei vincoli fisici e formali derivati dal rapporto tra nuova edificazione, restauro, e le preesistenze storiche. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche.
			Restauro architettonico	B	ICAR/19	8	Il modulo di Restauro Architettonico nell'Atelier Heritage introduce lo studente a comprendere e definire il carattere di un edificio di antica costruzione e i suoi processi di trasformazione, di degrado e di dissesto, al fine di progettare le adeguate tecniche di riabilitazione, operando scelte critiche fra materiali, tecniche e metodologie, anche relativamente alla sicurezza. Il modulo si propone di sviluppare gli strumenti tecnico-scientifici e le tecnologie d'intervento, di verificare la loro assunzione critica che coinvolgerà aspetti sociali, economici, formali e prestazionali. Saranno discussi temi come la durabilità, la reversibilità, la sicurezza, degli aspetti operativi e di cantiere, e dei temi correlati della sostenibilità, sia dell'ambiente, sia delle risorse. Il modulo prevede lo sviluppo di un progetto, d'intervento di restauro di edifici storici. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

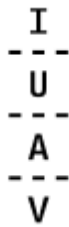
Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
			Tecnica delle costruzioni	B	ICAR/09	4	Il modulo di Tecnica delle Costruzioni nell'Atelier Heritage introduce lo studente alle metodologie e alle tecniche della progettazione strutturale, specifica il calcolo delle strutture di nuova edificazione, degli interventi di adeguamento statico e strutturale di edifici esistenti. Il modulo si propone di sviluppare l'attenzione al controllo della stabilità, all'equilibrio in edifici esistenti, e all'analisi del comportamento dei meccanismi cinematici di collasso. Il modulo prevede lo sviluppo di un progetto d'intervento nel costruito o di restauro, dove sono approfonditi gli aspetti strutturali connessi. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Atelier sostenibilità ambientale	Composizione architettonica e urbana	B	ICAR/14	8	Il modulo di Composizione Architettonica nell'Atelier Sostenibilità Ambientale introduce lo studente alle tecniche della progettazione di architetture per la sostenibilità, che siano appropriate alla modificazione e trasformazione di ambienti e città, in vista di uno sviluppo sostenibile. Il modulo si propone di sviluppare la ricerca delle strategie di intervento mirate alla disciplina della responsabilità progettuale, al risparmio collettivo delle risorse, e alle strategie attente ai valori intergenerazionali, che oggi ogni intervento di trasformazione dell'ambiente e della città deve implicare. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche e si propone di sviluppare la capacità progettuale attenta e responsabile legata all'architettura per la sostenibilità.
			Fisica tecnica ambientale	B	ING-IND/11	4	Il modulo di Fisica tecnica ambientale nell'Atelier Sostenibilità Ambientale introduce lo studente alle tecniche legate alla definizione progettuale operativa delle strategie di risparmio energetico e delle risorse ambientali. Il modulo si propone di sviluppare le conoscenze adeguate al miglioramento dell'efficienza energetica e dell'uso delle energie rinnovabili. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
			Tecnologia dell'architettura	B	ICAR/12	6	Il modulo di Tecnologia dell'architettura nell'Atelier Sostenibilità Ambientale introduce lo studente alle tecnologie appropriate, ai materiali adatti e alle tecniche costruttive adeguate alle strategie di risparmio delle risorse proprie dell'architettura per la sostenibilità. Il modulo si propone di sviluppare le conoscenze tecniche e costruttive mirate al controllo, complessivo ed integrato, del ciclo di vita dell'edificio. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Diritto e diritti		B	IUS/10	1	Il corso di Diritto e diritti si propone di fornire gli strumenti teorici, tecnici e culturali del diritto e i riferimenti legislativi di diritto amministrativo, internazionale, comunitario, con riferimento anche alle nuove fonti regionali. Il corso mira a definire un utilizzo concreto di dati teorici, nozionistici e di ricerca, legati al diritto in ambito urbano. Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali, teoriche, ed esercitazioni pratiche.
1-2	PERCORSO COMUNE	Disegno		B	ICAR/17	6	Il corso di Disegno si propone di fornire gli strumenti propri del disegno e della rappresentazione, ed adatti a raffigurare progetti e trasformazioni, caratteristici della condizione contemporanea che si fronteggia con i fenomeni, ampi e complessi ed in continua modificazione, del mondo globale. Il corso si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Sostenibilità energetica del costruito		C	ING-IND/11	6	Il corso di Sostenibilità energetica del costruito si propone di fornire allo studente le nozioni legate alla definizione delle strategie di risparmio energetico e di risorse ambientali. Il corso permette di approfondire teoricamente le conoscenze tecniche mirate al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e all'uso delle energie rinnovabili in ambito urbano. Il corso si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche.
1-2	PERCORSO COMUNE	Storia dell'architettura		B	ICAR/18	6	Il corso di Storia dell'Architettura si propone di approfondire gli strumenti teorici, metodologici e culturali propri della storiografia contemporanea. Il corso mira ad analizzare approfonditamente episodi puntuali della storia dell'architettura inseriti nel quadro, ampio e sfaccettato, delle vicende architettoniche e dello sviluppo della città dalla metà dell'Ottocento sino ai giorni nostri. Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali e teoriche.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2	PERCORSO COMUNE	Valutazione economico finanziaria del progetto		B	ICAR/22	4	Il corso di Valutazione finanziaria del progetto si prefigge di fornire gli strumenti teorici legati all'analisi di fattibilità economico-finanziaria delle trasformazioni del territorio. Il corso mira a definire la consapevolezza delle scelte strategiche di investimento e la valutazione dei vantaggi collettivi, dei costi e dei ricavi nel lungo periodo, degli interventi immobiliari urbani. Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali, teoriche, ed esercitazioni pratiche.
1-2	PERCORSO COMUNE	Ulteriori attività formative - Tirocini formativi e di orientamento (Tirocinio, Tirocinio interno, Tirocinio estero)		F	NN	10	
1-2	PERCORSO COMUNE	A scelta dello studente 1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate (vedi manifesto degli studi)		D		8	
2	PERCORSO COMUNE	Atelier di laurea		E	ICAR/14		L'Atelier di Laurea si prefigge di portare gli studenti ad un momento di sintesi complessivo, la tesi di laurea, dell'esperienza formativa, definendo dettagliatamente le conoscenze disciplinari più innovative, come collaudata tradizione dello Iuav.
2	PERCORSO COMUNE	Prova finale		E	PROFIN_S	8	
LEGENDA: SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa: B= attività formative caratterizzanti C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente E= prova finale F= altre attività formative							



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN *DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI*

INDICE

- Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**
- Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**
- Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**
- Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**
- Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**
- Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**
- Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**
- Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**
- Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2016/17 al corso di laurea in *Design della moda e arti multimediali*, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013/14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato *dCP*, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il corso di studi intreccia carattere sperimentale con metodologie analitiche e progettuali, insieme a una particolare attenzione alla cultura materiale. Si occupa di processi creativi e prodotti creando uno stretto dialogo tra ricerca artistica e pratica del design.

Integra il concetto di innovazione tecnologica, ampliandolo ai temi del corpo, identità, e memoria nella cultura visiva e progettuale contemporanea. Il corso si riconosce nei sistemi produttivi, ideativi, industriali e di consumo dell'arte e della moda, con un interesse specifico al contesto del made in Italy.

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità dei riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

Per l'iscrizione al corso di laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono inoltre richieste ai candidati le seguenti capacità e conoscenze:

- capacità di pensiero razionale ed astratto;
- capacità creative manifestate attraverso l'abilità nel connettere concetti e processi diversi;
- capacità logico deduttive e di risoluzione di sillogismi;
- capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi;
- capacità di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi (problem solving) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi;

capacità di autopresentazione.

Le modalità di verifica di tali conoscenze e capacità saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio.

L'Accesso al corso di laurea della classe L-4 (Disegno industriale) attivato dal dipartimento culture del progetto è a numero chiuso. Le modalità di accesso ai corsi di laurea sono stabilite dalle procedure selettive per l'ammissione ai corsi di laurea programmati a livello locale per l'anno accademico 2016-2017. Le modalità di verifica delle conoscenze e capacità saranno determinate attraverso un test, un colloquio e da una prova grafica da una o più commissioni nominate dal consiglio di dipartimento. Il calendario delle prove sarà riportato dal bando, pubblicato di norma a fine primavera-inizio estate, nella Homepage dell'Università Iuav di Venezia (albo on line) e anche nella pagina dedicata all'orientamento degli studenti.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	5 - 10	20 - 15	25
Laboratori	5 - 10	20 - 15	
Tirocinio	0	25	
Prova finale	0	25	

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Articolo 7

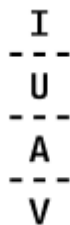
(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per ulteriori attività riconoscibili in tale tipologia si rimanda al manifesto degli studi.

Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.



Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

La prova finale consiste in un lavoro individuale di progettazione laboratoriale con caratteristiche di originalità accompagnato da un elaborato scritto. L'elaborato finale può essere anche un lavoro originale, di tipo teorico, che sviluppa un tema affrontato durante la frequenza di uno degli insegnamenti o dei laboratori seguiti nei tre anni di corso. In entrambi i casi è prevista la figura di un supervisore con il quale concordare e verificare sia l'argomento che lo sviluppo del progetto.

I contenuti della prova finale possono essere approfondimenti delle collezioni di moda e dei lavori d'arte svolti nell'ambito dei Laboratori Finali o frutto di ricerche su: una fase del gusto o delle tendenze, una mostra, un concetto personale, o altri argomenti preventivamente concordati. In tutti i casi è prevista la figura di un supervisore, ovvero di un relatore (professore/ricercatore strutturato luav o docente avente contratto d'insegnamento luav nell'anno accademico in cui lo studente si laurea), con il quale concordare e verificare sia l'argomento che lo sviluppo della prova finale. Obiettivo della prova finale è di accertare la capacità del laureando di esporre e discutere i contenuti, oralmente e per scritto, con chiarezza e padronanza. La valutazione finale comprende una valutazione globale del curriculum del laureando.

Le disposizioni sulle commissioni di laurea e sui relatori fanno riferimento alla normativa vigente in materia.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1	Design della moda	Disegno e illustrazione per la moda		A	ICAR/17	6	L'insegnamento fornisce le conoscenze teoriche e pratiche sul disegno e l'illustrazione di moda. Mediante esercitazioni nel disegno del figurino, lo studente apprende l'analisi della percezione, del colore e delle rappresentazioni del corpo umano al fine di trovare uno stile personale, utile a visualizzare tecnicamente e illustrare il progetto dell'abito e degli accessori.
1	Design della moda	Laboratorio di design della moda 1		A	ICAR/13	11	Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento del progetto della moda attraverso le pratiche del processo creativo, dalle fasi di ricerca dei materiali e dei riferimenti visuali allo schizzo ideativo; dal disegno tecnico esecutivo alla costruzione del modello e alla realizzazione dell'abito e dell'accessorio. Nel laboratorio di design della moda 1, l'insegnamento viene impartito con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, e con l'assegnazione di una serie di esercizi attraverso i quali lo studente impara i fondamenti della progettazione confrontandosi con diverse metodologie e utilizzando le conoscenze tecniche della modellistica per progettare e realizzare i prototipi di alcuni capi.
1	Design della moda	Laboratorio di modellistica		B	ICAR/17	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di fornire le tecniche e le nozioni di base (teoriche e pratiche) necessarie nella modellistica e nella confezione di un capo. Nel corso dell'insegnamento, lo studente sviluppa capacità manuali nel progettare un cartamodello, nel costruire una tela e confezionare indumenti. Acquisisce conoscenze tecniche per dialogare con modellisti professionisti nella produzione industriale.
1	Design della moda	Storia della moda 1		A	L-ART/03	6	L'obiettivo dell'insegnamento è di fornire conoscenze di base della storia della moda di età contemporanea, privilegiando gli aspetti culturali e visuali. Studia le relazioni tra i cambiamenti delle forme dell'abito e le trasformazioni della cultura che li ha generati. Affrontando la conoscenza storico-critica della moda occidentale nei suoi rapporti con la moda globale, introduce i temi della ricerca in ambito storico attraverso la riflessione sull'uso delle fonti e mediante un approccio analitico e interpretativo a materiali, temi e significati della moda.
1	Arti multimediali	Disegno digitale		A	ICAR/17	6	L'insegnamento introduce all'uso dei principali programmi per il disegno digitale. Lo studente apprende tali strumenti al fine di rappresentare idee progettuali o di redigere disegni esecutivi nell'ambito delle arti multimediali e del design della moda.
1	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 1		A	ICAR/13	11	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisce come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 2		B	L-ART/06	8	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisce come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1	Arti multimediali	Laboratorio di fotografia		A	ICAR/13	11	Nell'ambito del laboratorio di fotografia lo studente acquisisce un'analitica conoscenza delle tecniche fotografiche con particolare attenzione all'intreccio di rapporti tra arte e società. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti la capacità di analizzare la realtà e l'arte utilizzando la macchina fotografica come strumento straniante di osservazione e riscoprendo l'ethos della fotografia educando ad una "visione intensiva". Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione sarà riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio e la capacità di apprendimento e comprensione dello studente.
2	Design della moda	Concept Design		B	ICAR/13	8	Attraverso forme di osservazione diretta e riflessioni svolte in sede collettiva, l'insegnamento fornisce competenze specifiche per progettare nuovi concept e per comunicarli. Lo studente impara a lavorare in team per focalizzare immaginari e soluzioni che veicolino e producano senso e identità ai manufatti.
2	Design della moda	Laboratorio di design del tessuto		A	ICAR/13	11	Il laboratorio si pone l'obiettivo di introdurre le tappe fondamentali del processo progettuale in campo tessile. Stimola lo sviluppo di una matrice creativa individuale e, attraverso le esercitazioni, permette allo studente di scoprire progressivamente le qualità dei materiali, le tecniche tessili e gli effetti visivi applicabili al design della moda.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
2	Design della moda	Laboratorio di design della moda 2		B	ICAR/13	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento del progetto della moda attraverso le pratiche del processo creativo, dalle fasi di ricerca dei materiali e dei riferimenti visuali allo schizzo ideativo; dal disegno tecnico esecutivo alla costruzione del modello e alla realizzazione dell'abito e dell'accessorio. Nel laboratorio di design della moda 2, l'insegnamento viene impartito con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, e con l'assegnazione di una serie di esercizi attraverso i quali lo studente impara progressivamente ad affrontare i compiti in ambito professionale, a valorizzare ogni singola fase progettuale con responsabilità, e a misurarsi anche con un progetto di collezione-capsula.
2	Design della moda	Laboratorio di design della moda 3		B	ICAR/13	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento del progetto della moda attraverso le pratiche del processo creativo, dalle fasi di ricerca dei materiali e dei riferimenti visuali allo schizzo ideativo; dal disegno tecnico esecutivo alla costruzione del modello e alla realizzazione dell'abito e dell'accessorio. Nel laboratorio di design della moda 3, l'insegnamento viene impartito con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, e con l'assegnazione di una serie di esercizi attraverso i quali lo studente impara progressivamente a sintetizzare le abilità pratiche e tecniche apprese nei precedenti laboratori. Impara inoltre a esprimere la propria sensibilità in accordo con le realtà produttive e imprenditoriali.
2	Design della moda	Storia della moda 2		A	L-ART/03	6	L'insegnamento fornisce conoscenze specifiche alla storia della moda, privilegiando gli aspetti culturali e visuali. Studia le relazioni tra i cambiamenti delle forme dell'abito e le trasformazioni della cultura che li ha generati in età contemporanea. Approfondendo la conoscenza storico-critica della moda occidentale nei suoi rapporti con la moda globale, sviluppa le capacità di svolgere ricerca in ambito storico attraverso l'uso delle fonti e mediante un approccio analitico e interpretativo a materiali, temi e significati della moda.
2	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 3		B	ICAR/13	8	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisce come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
2	Arti multimediali	Laboratorio multimedia		B	ICAR/17	8	Nell'ambito del laboratorio lo studente acquisisce le basi di conoscenza teorica, il linguaggio, gli strumenti e le tecniche per sviluppare autonomamente progetti multimediali relativi alla comunicazione in ambito artistico e del teatro. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti sia la capacità teorica che pratica di progettare e sperimentare forme di comunicazione interattiva, di affinare la capacità di combinare tra loro prodotti multimediali diversificati e di sviluppare la capacità di analisi critica in riferimento alla produzione multimediale contemporanea.
3	Design della moda	Laboratorio di design della moda 5		B	ICAR/13	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento del progetto della moda attraverso le pratiche del processo creativo, dalle fasi di ricerca dei materiali e dei riferimenti visuali allo schizzo ideativo; dal disegno tecnico esecutivo alla costruzione del modello e alla realizzazione dell'abito e dell'accessorio. Nel laboratorio di design della moda 5, il laboratorio finale del percorso di studio, lo studente impara ad affrontare i compiti in ambito professionale, a valorizzare ogni singola fase progettuale con responsabilità, a sintetizzare alla fine del percorso didattico tutte le abilità pratiche e tecniche apprese negli anni di studio. Impara inoltre a esprimere la propria sensibilità in accordo con le realtà produttive e imprenditoriali e a misurare la propria determinazione nel concretizzare il progetto di una piccola collezione di vestiti o una linea di accessori, la cui qualità è determinata dalle attenzioni progettuali e realizzative per l'insieme dei pezzi e dalle modalità di presentazione degli stessi.
3	Design della moda	Laboratorio integrato moda 4	Laboratorio di design della moda 4	B	ICAR/13	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento del progetto della moda attraverso le pratiche del processo creativo, dalle fasi di ricerca dei materiali e dei riferimenti visuali allo schizzo ideativo; dal disegno tecnico esecutivo alla costruzione del modello e alla realizzazione dell'abito e dell'accessorio. Nel laboratorio di design della moda 4, l'insegnamento viene impartito con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, e con l'assegnazione di una serie di esercizi attraverso i quali lo studente impara a perfezionare le proprie abilità e a misurare la propria determinazione nel concretizzare un progetto sperimentale dal punto di vista della scelta e del trattamento dei materiali, e della definizione formale e concettuale.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

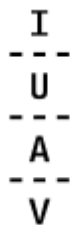
Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
			Modulo di economia e valutazione del prodotto e della moda	C	SPS/08	6	Il modulo fornisce conoscenze per la determinazione della struttura dei costi dei prodotti e della moda, inerenti le fasi del passaggio dal costo di produzione al prezzo di vendita, per la valutazione economica delle scelte progettuali, su criteri e modalità di valutazione dei compensi del designer.
3	Design della moda	Ulteriori attività formative: - Tirocini formativi e di orientamento (Tirocinio, Tirocinio interno, Tirocinio estero)		F	NN	14	
3	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 4		B	L-ART/05	8	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisce come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
3	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 5		B	ICAR/13	8	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisce come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
3	Arti multimediali	Laboratorio video		B	ICAR/13	8	Nell'ambito del laboratorio lo studente acquisisce un'analitica conoscenza delle tecniche di produzione video: telecamere digitali e programmi di elaborazione e montaggio digitale. un'esperienza pratica. Gli studenti vengono organizzati in gruppi ed esercitati nell'uso degli obiettivi e delle tecniche di edizione, partecipando alla produzione di un video in tutte le sue fasi presentazione di una sceneggiatura o di uno story-board, scelta delle location e del casting, riprese filmate e sonore, premontaggio e finalizzazione.
3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Sociologia dei processi culturali		B	SPS/08	6	L'insegnamento fornisce un'analitica conoscenza dei fondamenti di sociologia dei processi culturali. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti sia la capacità teorica di elaborare una riflessione sull'industria culturale e le sue componenti: artisti, critici e pubblico, sia l'attitudine pratica ad analizzare i processi di metropolizzazione della vita sociale e di industrializzazione della cultura.
3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Prova finale		E	PROFI N_S	8	
1-2-3	Design della moda	Filosofia e teoria dei linguaggi		D	M-FIL/02	6	Il corso intende fornire le conoscenze di base necessarie per la comprensione delle influenze esercitate dalle scienze che si occupano del linguaggio e dei sistemi simbolici in generale, come la linguistica, la logica e la filosofia del linguaggio sia sulla riflessione storico-critica attorno ai linguaggi dell'arte e ai suoi mezzi di espressione, sia sulla pratica artistica a partire dalle Avanguardie Storiche. (Mutua da Arti Multimediali)
1-2-3	Design della moda	Fondamenti delle pratiche artistiche		D	L-ART/04	6	Allo studente viene fornita una capacità di discernimento critico rispetto ai fenomeni di base dell'arte contemporanea, partendo preferibilmente da un tema trasversale e utilizzando come strumento per osservare il mutamento del linguaggio artistico a partire dalle avanguardie del Novecento. L'oggetto di indagine possono essere tecniche, autori, concetti, tendenze operative nel pensare e realizzare l'opera d'arte, gli eventi espositivi, la costruzione del museo come raccolta con un filo conduttore e come attivatore del pubblico. (Mutua da Arti Multimediali)
1-2-3	Design della moda	Fondamenti di estetica per la moda		C	M-FIL/04	6	L'insegnamento si pone l'obiettivo principale di esplorare i temi della percezione sensoriale, della percezione del sé, della corporeità e dell'estetica. Si focalizza inoltre sulla dinamica dei ruoli e dell'interazione tra individui, che sono alla base di importanti aspetti della psicologia dei consumi e della moda.
1-2-3	Design della moda	Ulteriori attività formative (Altre conoscenze)		F	NN	4	
1-2-3	Arti multimediali	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo lavoro		F	NN	18	

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2-3	Arti multimediali	Concept Design		D	ICAR/13	8	Attraverso forme di osservazione diretta e riflessioni svolte in sede collettiva, l'insegnamento fornisce competenze specifiche per progettare nuovi concept e per comunicarli. Lo studente impara a lavorare in team per focalizzare immaginari e soluzioni che veicolino e producano senso e identità ai manufatti. (Mutua da Design della moda)
1-2-3	Arti multimediali	Disegno e illustrazione per la moda		D	ICAR/17	6	L'insegnamento fornisce le conoscenze teoriche e pratiche sul disegno e l'illustrazione di moda. Mediante esercitazioni nel disegno del figurino, lo studente apprende l'analisi della percezione, del colore e delle rappresentazioni del corpo umano al fine di trovare uno stile personale, utile a visualizzare tecnicamente e illustrare il progetto dell'abito e degli accessori. (Mutua da Design della moda)
1-2-3	Arti multimediali	Filosofia e teoria dei linguaggi		C	M-FIL/02	6	Il corso intende fornire le conoscenze di base necessarie per la comprensione delle influenze esercitate dalle scienze che si occupano del linguaggio e dei sistemi simbolici in generale, come la linguistica, la logica e la filosofia del linguaggio sia sulla riflessione storico-critica attorno ai linguaggi dell'arte e ai suoi mezzi di espressione, sia sulla pratica artistica a partire dalle Avanguardie Storiche.
1-2-3	Arti multimediali	Fondamenti delle pratiche artistiche		A	L-ART/04	6	Allo studente viene fornita una capacità di discernimento critico rispetto ai fenomeni di base dell'arte contemporanea, partendo preferibilmente da un tema trasversale e utilizzando come strumento per osservare il mutamento del linguaggio artistico a partire dalle avanguardie del Novecento. L'oggetto di indagine possono essere tecniche, autori, concetti, tendenze operative nel pensare e realizzare l'opera d'arte, gli eventi espositivi, la costruzione del museo come raccolta con un filo conduttore e come attivatore del pubblico.
1-2-3	Arti multimediali	Fondamenti di estetica per le arti		A	M-FIL/04	6	Allo studente viene proposto un approccio filosofico e psicologico alla teoria della percezione, proponendogli una serie di problemi attinenti alla natura della sensazione in sé, della bellezza, della loro compartecipazione nella creazione e nella fruizione dell'opera d'arte. Si intendono presentare sia risultati sperimentali sia le teorie più rilevanti per la risoluzione di questi temi.
1-2-3	Arti multimediali	Storia della moda 1		D	L-ART/03	6	L'obiettivo dell'insegnamento è di fornire conoscenze di base della storia della moda di età contemporanea, privilegiando gli aspetti culturali e visuali. Studia le relazioni tra i cambiamenti delle forme dell'abito e le trasformazioni della cultura che li ha generati. Affrontando la conoscenza storico-critica della moda occidentale nei suoi rapporti con la moda globale, introduce i temi della ricerca in ambito storico attraverso la riflessione sull'uso delle fonti e mediante un approccio analitico e interpretativo a materiali, temi e significati della moda. (Mutua da Design della moda)
1-2-3	Arti multimediali	Storia della moda 2		D	L-ART/03	6	L'insegnamento fornisce conoscenze specifiche alla storia della moda, privilegiando gli aspetti culturali e visuali. Studia le relazioni tra i cambiamenti delle forme dell'abito e le trasformazioni della cultura che li ha generati in età contemporanea. Approfondendo la conoscenza storico-critica della moda occidentale nei suoi rapporti con la moda globale, sviluppa le capacità di svolgere ricerca in ambito storico attraverso l'uso delle fonti e mediante un approccio analitico e interpretativo a materiali, temi e significati della moda. (Mutua da Design della moda)
1-2-3	Arti multimediali	Storia dell'arte contemporanea		A	L-ART/03	6	L'insegnamento fornisce conoscenze della storia della moda di età contemporanea e affronta con speciale attenzione analitica l'arte del XX secolo. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti la capacità di discutere e analizzare movimenti, teorie, territori, protagonisti e esposizioni dei principali movimenti e correnti dell'arte del Novecento (Mutua dal Corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda, curriculum Arti Multimediali)
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	A scelta dello studente 1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate (vedi manifesto degli studi)		D		14	
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Cinema e arti contemporanee		C	L-ART/06	6	Lo studente acquisisce una conoscenza analitica del linguaggio del cinema e gli strumenti per interpretare le tendenze nel campo della cultura visuale, in particolare gli intrecci fra arte contemporanea e cinema, in chiave fenomenologica e in rapporto con altre espressioni della cultura attuale comprese quelle della moda.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Fondamenti di informatica		A	INF/01	6	L'insegnamento offre un'analitica conoscenza delle nozioni fondamentali dell'informatica e delle tecnologie di base del web. Sul piano delle competenze e delle abilità lo studente acquisisce capacità di applicazione pratica del linguaggio HTML e di sperimentare alcune attività di programmazione verificandone le applicazioni ai campi delle arti, dei beni culturali, della distribuzione e della comunicazione della moda.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Fondamenti di psicologia generale		B	M-PSI/01	6	L'insegnamento fornisce conoscenze di psicologia generale e sui principali argomenti di psicologia della percezione, direttamente connessi con l'ambito sensoriale. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti sia la capacità teorica di elaborare una riflessione sulla fisiologia della percezione, sia l'attitudine pratica ad analizzare la fenomenologia dell'espressione, percezione e delle teorie estetiche.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Lingua inglese		E	L-LIN/12	4	L'insegnamento si pone l'obiettivo di fornire una conoscenza di base della lingua inglese con particolare riguardo al linguaggio della moda e dell'arte: lessico specifico; letteratura in materia (libri, riviste); comporre testi.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Materiali per le arti e il design della moda		A	CHIM/07	6	L'insegnamento è finalizzato allo studio e al riconoscimento dei materiali, delle loro proprietà e caratteristiche tattili e visive. Attraverso l'analisi dei materiali propri della ricerca artistica e del design della moda, lo studente impara a riconoscere le relazioni fra proprietà tattili e visive e a indagare le relative caratteristiche costruttive e tecnologiche. Lo studente è inoltre introdotto agli stili, alle tecniche di lavorazione e ai relativi sistemi di produzione.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Semiotica delle arti e dell'immagine		C	M-FIL/05	6	Allo studente vengono proposte le basi del lessico e del metodo della semiotica strutturale; in una seconda parte del corso, questi strumenti vengono applicati alla lettura di testi visivi, audiovisivi, sincretici, proponendo un approccio all'opera d'arte, cercando di definirne anche lo statuto teorico. Vengono dunque proposti gli approcci più rilevanti alla teoria delle immagini, dalla Bildwissenschaft di area tedesca, ai Visual studies anglosassoni, alla teoria di matrice strutturale di area francese.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia dell'architettura contemporanea		C	ICAR/18	6	L'insegnamento fornisce conoscenze di storia dell'architettura in età contemporanea ponendo attenzione a questioni teoriche, tecniche e metodologiche condivise anche dalle fenomenologie artistiche, dal design della moda e da altre espressioni della cultura del progetto. Considerando le architetture e le parti urbane dedicati alle attività commerciali ed espositive, questo insegnamento permette agli studenti di sviluppare riflessioni e consapevolezze sull'evoluzione degli ambienti destinati a mostrare l'arte e i prodotti della moda e a presentare al pubblico i risultati delle attività progettuali in tali ambiti.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale		B	SPS/08	6	L'insegnamento fornisce conoscenze specifiche di comunicazione e si propone di favorire le interazioni interpersonali tra gli studenti, aiutandoli ad affrontare l'ingresso nel mondo del lavoro e ad assumersi ruoli di dirigenza di responsabilità. Si propone inoltre di aumentare la sensibilità per la comunicazione interculturale. La partecipazione implica la disponibilità a mettersi in gioco personalmente e a frequentare con costanza e attivamente (mutua da DPPAC).
2-3	Design della moda	Laboratorio di modellistica		D	ICAR/17	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di fornire le tecniche e le nozioni di base (teoriche e pratiche) necessarie nella modellistica e nella confezione di un capo. Nel corso dell'insegnamento, lo studente sviluppa capacità manuali nel progettare un cartamodello, nel costruire una tela e confezionare indumenti. Acquisisce conoscenze tecniche per dialogare con modellisti professionisti nella produzione industriale. ITERATO
2-3	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 2		D	L-ART/06	8	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisce come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri. ITERATO
LEGENDA:							
SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa:							
A= attività formative di base B= attività formative caratterizzanti C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente E= prova finale F= altre							



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARTI VISIVE E MODA

INDICE

- Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**
- Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**
- Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**
- Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**
- Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**
- Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**
- Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**
- Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**
- Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2016/17 al corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013/14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato dCP, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il corso di studi si impegna su di un intreccio continuo tra conoscenze teoriche e capacità pratiche, cosa che rende unicum questo corso di studi rispetto ad altri consimili sul territorio nazionale. I saperi teorici sono declinati in momenti laboratoriali dal forte risvolto pratico, in parte direttamente professionalizzanti e in parte tese a rendere lo studente consapevole del campo nel quale opera e dei temi che connotano il nostro tempo per poterli tradurre in termini progettuali, visivi e performativi. Il corso di studi offre due curricula, Moda e Arti, nei quali l'insegnamento si articola in blocchi tematici di corsi monodisciplinari e corsi laboratoriali.

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità del riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalla classe L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 30 crediti formativi in uno o più tra i seguenti settori scientifici disciplinari: ICAR/13, ICAR/15, ICAR/18, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, M-FIL/04. Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

L'Accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-65 (Scienze dello spettacolo e produzione multimediale) attivato dal dipartimento culture del progetto è a numero chiuso. Le modalità di accesso al corso di laurea magistrale sono stabilite dalle procedure selettive per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale in Arti visive per l'anno accademico 2016-2017. L'ammissione è subordinata al possesso dei requisiti richiesti alla data riportata dal bando. La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione viene svolta, attraverso un esame orale, da una o più commissioni giudicatrici nominate dal consiglio di dipartimento, secondo un calendario riportato dal bando, pubblicato di norma a fine primavera-inizio estate nella Homepage dell'Università luav di Venezia (albo on line) e anche nella pagina dedicata all'orientamento degli studenti.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	5 - 10	20 - 15	25
Laboratori	6,25 - 7,50	18,75 - 17,50	
Workshop	7,50	17,50	
Prova finale	0	25	

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per ulteriori attività riconoscibili in tale tipologia si rimanda al manifesto degli studi.

Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

Il tema della tesi può essere di carattere esclusivamente storico-critico o teorico, può essere un argomento scelto durante la frequentazione di un laboratorio applicativo ed essere concepito come un progetto espositivo o di un gruppo di opere, accompagnato comunque da un testo scritto. Il progetto di tesi può essere sviluppato anche con aziende e enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore.

Il lavoro di tesi dovrà, in ogni caso, possedere il carattere di una ricerca originale e sviluppata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, pur mantenendo una dimensione compatibile con tempi di redazione contenuti entro non più di un anno di lavoro. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese o francese.

Il lavoro di tesi dovrà possedere il carattere di una ricerca originale, sviluppata con metodologie e strumenti appropriati, pur mantenendo una dimensione compatibile con tempi del percorso di studi biennale. È possibile affrontare tesi sia di carattere storico-critico o teorico, sia di carattere applicativo o progettuale. Per queste ultime l'argomento può essere scelto durante la frequentazione di un laboratorio e la tesi può essere concepita come un'opera o un gruppo di opere, una collezione di moda, un progetto espositivo, accompagnato comunque da un testo scritto. L'elaborazione di tale testo prevede l'approfondimento e il completamento individuale del progetto e comprende anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto. Il lavoro di tesi è svolto con la supervisione di un relatore scelto tra i docenti del corso di studi e, laddove sia ritenuto necessario, di un correlatore. I relatori dovranno essere professori/ricercatori strutturati luav o docenti aventi contratti d'insegnamento luav nell'anno accademico in cui lo studente si laurea. Il lavoro di tesi può essere sviluppato anche con aziende ed enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore, ma anche in questa modalità deve essere presentato un testo scritto con le caratteristiche sopradette.

Le disposizioni sulle commissioni di laurea e sui relatori fanno riferimento alla normativa vigente in materia.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL DEL CORSO DI STUDIO IN ARTI VISIVE E MODA
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2	Arti	Laboratorio avanzato di arti visive 1	B	ICAR/13	8	Nel laboratorio avanzato lo studente è a contatto con docenti che si occupano professionalmente di creare opere d'arte visiva, o di curare eventi espositivi e collezioni museali, o di redigere testi teorici. Lo studente acquisisce la capacità di progettare un evento espositivo, dalla concezione alla sua definizione progettuale e esecutiva; le tecniche utilizzate vanno dalla scrittura a tutto ciò che il docente propone, nella massima sua libertà di insegnamento. Lo studente può acquisire competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico-multimediale, dalla concezione alla sua realizzazione, utilizzando le tecniche diverse della rappresentazione (disegno, pittura, scultura, assemblaggio); lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato del progetto intrapreso, della sua collocazione nello spazio e delle tecniche utilizzate, anche con lezioni teoriche, visite guidate, partecipazioni saltuarie di altri docenti. Le modalità specifiche del laboratorio in termini di metodo saranno monitorate, ma anche lasciate libere in relazione all'alta professionalità del docente chiamato a insegnare. Il docente è portatore della propria esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1-2	Arti	Laboratorio avanzato di arti visive 2	B	ICAR/13	8	Nel laboratorio avanzato lo studente è a contatto con docenti che si occupano professionalmente di creare opere d'arte visiva, o di curare eventi espositivi e collezioni museali, o di redigere testi teorici. Lo studente acquisisce la capacità di progettare un evento espositivo, dalla concezione alla sua definizione progettuale e esecutiva; le tecniche utilizzate vanno dalla scrittura a tutto ciò che il docente propone, nella massima sua libertà di insegnamento. Lo studente può acquisire competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico-multimediale, dalla concezione alla sua realizzazione, utilizzando le tecniche diverse della rappresentazione (disegno, pittura, scultura, assemblaggio); lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato del progetto intrapreso, della sua collocazione nello spazio e delle tecniche utilizzate, anche con lezioni teoriche, visite guidate, partecipazioni saltuarie di altri docenti. Le modalità specifiche del laboratorio in termini di metodo saranno monitorate, ma anche lasciate libere in relazione all'alta professionalità del docente chiamato a insegnare. Il docente è portatore della propria esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1-2	Arti	Laboratorio avanzato di arti visive 3	B	L-ART/04	8	Nel laboratorio avanzato lo studente è a contatto con docenti che si occupano professionalmente di creare opere d'arte visiva, o di curare eventi espositivi e collezioni museali, o di redigere testi teorici. Lo studente acquisisce la capacità di progettare un evento espositivo, dalla concezione alla sua definizione progettuale e esecutiva; le tecniche utilizzate vanno dalla scrittura a tutto ciò che il docente propone, nella massima sua libertà di insegnamento. Lo studente può acquisire competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico-multimediale, dalla concezione alla sua realizzazione, utilizzando le tecniche diverse della rappresentazione (disegno, pittura, scultura, assemblaggio); lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato del progetto intrapreso, della sua collocazione nello spazio e delle tecniche utilizzate, anche con lezioni teoriche, visite guidate, partecipazioni saltuarie di altri docenti. Le modalità specifiche del laboratorio in termini di metodo saranno monitorate, ma anche lasciate libere in relazione all'alta professionalità del docente chiamato a insegnare. Il docente è portatore della propria esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1-2	Arti	Workshop	B	ICAR/13	8	Nel laboratorio avanzato lo studente è a contatto con docenti che si occupano professionalmente di creare opere d'arte visiva, o di curare eventi espositivi e collezioni museali, o di redigere testi teorici. Lo studente acquisisce la capacità di progettare un evento espositivo, dalla concezione alla sua definizione progettuale e esecutiva; le tecniche utilizzate vanno dalla scrittura a tutto ciò che il docente propone, nella massima sua libertà di insegnamento. Lo studente può acquisire competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico-multimediale, dalla concezione alla sua realizzazione, utilizzando le tecniche diverse della rappresentazione (disegno, pittura, scultura, assemblaggio); lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato del progetto intrapreso, della sua collocazione nello spazio e delle tecniche utilizzate, anche con lezioni teoriche, visite guidate, partecipazioni saltuarie di altri docenti. Le modalità specifiche del laboratorio in termini di metodo saranno monitorate, ma anche lasciate libere in relazione all'alta professionalità del docente chiamato a insegnare. Il docente è portatore della propria esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1-2	Moda	Laboratorio avanzato di tecniche e materiali	B	ICAR/18	8	Il laboratorio fornisce gli strumenti conoscitivi e operativi necessari per affrontare il design della moda, dall'ideazione del tessuto allo sviluppo tridimensionale del progetto. Durante il corso gli studenti imparano a riconoscere le qualità dei materiali e le loro tecnologie di produzione e apprendono le tecniche di costruzione degli oggetti. Obiettivi specifici del laboratorio sono l'apprendimento delle metodologie e delle abilità necessarie a) alla progettazione di un tessuto a carattere sperimentale e b) allo sviluppo di un progetto dal punto di vista della modellistica, rendendo gli studenti autonomi nel passaggio dall'ideazione alla prototipazione dei capi. Il laboratorio fornisce inoltre conoscenze di base della storia tessile e della storia delle tecniche sartoriali.
1-2	Moda	Laboratorio avanzato di design dell'abito e accessori	B	ICAR/13	8	Il laboratorio offre gli strumenti conoscitivi e operativi necessari agli studenti per progettare una collezione di abbigliamento e accessori. Il processo si sviluppa dall'analisi delle tecniche, dei mezzi e del concept della collezione fino alla rappresentazione del lavoro nel suo insieme. A questo scopo, il laboratorio si articola in fasi creative, progettuali e di realizzazione, alternate da fasi di revisione e riflessione del lavoro svolto. Gli obiettivi del laboratorio sono a) maturare una visione d'insieme coerente al progetto, b) stimolare la capacità degli studenti a lavorare all'interno di un gruppo creativo e c) fornire le conoscenze necessarie della catena produttiva nelle sue articolazioni sartoriali e industriali.
1-2	Moda	Laboratorio avanzato di design della maglieria	B	ICAR/13	8	L'obiettivo del laboratorio è di fornire gli strumenti concettuali, metodologici e operativi necessari agli studenti per ideare e realizzare una piccola collezione di maglieria. Una particolare attenzione è data alle tecniche utilizzate nel settore della maglieria e al ruolo che esse hanno nello sviluppo di metodologie progettuali di tipo sperimentale. Il laboratorio offre inoltre agli studenti la possibilità di perfezionare i loro progetti attraverso l'utilizzo di macchine industriali e grazie a rapporti di collaborazione con aziende del settore.
1-2	Moda	Laboratorio di collezione finale	B	ICAR/13	8	L'obiettivo del laboratorio è di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi, metodologici e le abilità necessarie a progettare, realizzare e presentare una capsule collection in occasione del graduation show che conclude il corso di laurea magistrale. Il laboratorio permette agli studenti di elaborare una visione progettuale autonoma e di verificarla attraverso il contatto con docenti, professionisti e figure aziendali in momenti collettivi e individuali di confronto e revisione, dalla scelta dei tessuti alla comunicazione, dallo styling al photo shooting.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL DEL CORSO DI STUDIO IN ARTI VISIVE E MODA
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Cinema documentario e sperimentale	B	L-ART/06	6	L'insegnamento fornisce competenze riguardo alle modulazioni teoriche dell'idea documentaria e del cinema sperimentale, in un percorso che include categorie relative alla storia delle immagini e della cultura visuale. Lo studente acquisisce strumenti critici attraverso l'analisi di stili, poetiche e movimenti scarsamente indagati dalle tradizionali storie del cinema: dal cine-védutismo alle sinfonie urbane, dal cinéma-vérité a quello saggistico, dal found footage al mockumentary.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Critica del design contemporaneo	C	ICAR/13	6	L'insegnamento fornisce elementi di storia e critica del design contemporaneo, specialmente relativi alle espressioni del product design della seconda metà del Novecento e della contemporaneità, con riferimento alle principali scuole interpretative e ai loro protagonisti. Lo studente acquisisce strumenti per valutare gli aspetti della progettazione, produzione e distribuzione del design, ma anche la sua dimensione sociale, estetica, culturale e teorica. (Mutua da DPPAC)
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Economia delle istituzioni e delle attività culturali	C	SECS-P/02	6	L'insegnamento fornisce conoscenze sull'economia della cultura e sul ruolo che istituzioni e attività culturali rivestono nello sviluppo economico. Riflette su investimenti culturali e valorizzazione del territorio attraverso l'analisi del patrimonio artistico, dei marchi collettivi e dei distretti culturali, nonché dei sistemi della moda e del design. (Mutua da DPPAC)
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Estetica e teoria della percezione	B	M-FIL/04	6	L'insegnamento è un'introduzione agli studi sulla dimensione sensoriale e cognitiva delle arti visive e del design. A partire dalle prime ricerche di psicologia della Forma si approfondisce il ruolo che la percezione sensoriale, l'attenzione, la memoria e la dimensione affettiva hanno nella ricezione e interpretazione di artefatti estetici. In particolare si approfondisce il recente interesse nell'affrontare i problemi dell'estetica con metodologie empiriche, nonché i rapporti tra teorie estetiche tradizionali e la psicologia dell'arte.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Filosofia della scienza	B	M-FIL/02	6	L'obiettivo dell'insegnamento è quello di stimolare una riflessione teorica personale da parte degli studenti sulla natura dell'opera d'arte, sulla pratica artistica e sui modi della rappresentazione nell'arte contemporanea, anche attraverso un'organizzazione seminariale con la lettura e discussione di testi contemporanei sull'ontologia e l'epistemologia dell'arte. Lo studente si esercita ad esporre e ad argomentare le proprie tesi con la stesura di brevi saggi.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Iconologia e tradizione classica	C	L-FIL-LET/02	6	Obiettivo dell'insegnamento è quello di condurre lo studente a conoscere e a riflettere sul significato delle forme del passato, a partire dall'antichità greco-romana e fino alla nostra contemporaneità, sulla ricezione e risemantizzazione e sui caratteri che decidono della sparizione di alcune forme e tipi e della sopravvivenza di altre.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Interazioni digitali	C	ICAR/17	6	L'insegnamento ha come obiettivo l'acquisizione di una conoscenza analitica delle tecnologie informatiche utilizzate nell'ambito delle arti visive e dello spettacolo in genere, principalmente per quanto concerne i nuovi paradigmi di comunicazione e interazione digitale. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di analisi, classificazione e comprensione dei componenti multimediali e delle loro caratteristiche di funzionamento, dei procedimenti e dei metodi di interazione e di navigazione di modelli digitali, delle interfacce naturali; sia l'attitudine pratica alla progettazione e realizzazione di configurazioni digitali interattive.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Laboratorio di cinema documentario	B	L-ART/06	8	Il laboratorio fornisce competenze e capacità riguardo alle forme di creazione filmica attraverso una esperienza pratica di "cinema del reale". Gli studenti affrontano le varie fasi di realizzazione di un film, dalla stesura del soggetto sino alla post-produzione. Ampio spazio viene accordato a momenti di riflessione comune, sia teorica che pratica, e alla visione in progress dei lavori. Il corso è volto a fornire competenze tecniche, storiche e teoriche necessarie alla realizzazione tanto di video artistici quanto di film documentari.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Legislazione delle attività culturali	C	IUS/10	6	Lo studente acquisisce i fondamenti essenziali della disciplina delle pubbliche amministrazioni riguardante i principi di organizzazione di svolgimento delle attività e delle relative procedure, con riferimento specifico alla tutela, gestione, valorizzazione e promozione dei beni storico-artistici e alla produzione e realizzazione delle attività d'interesse culturale. (Mutua da DPPAC e da DCP)
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Moda e cultura visuale	C	ICAR/13	6	L'insegnamento ha come obiettivo lo studio della cultura visuale nelle sue relazioni con le tendenze della moda, intesa nella complessità delle sue manifestazioni visive: dalla fotografia alla grafica; dal cinema al web. In tale ottica, il corso riflette sulla centralità che le immagini hanno per la comunicazione contemporanea della moda.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Pratiche curatoriali nella moda	B	ICAR/13	6	L'insegnamento riflette sul fashion curating e sulle recenti evoluzioni di tale disciplina, intesa non solo come rapporto fra moda, allestimenti e musei, ma anche come attitudine nel costruire e dirigere riviste specializzate e progetti editoriali. Fornisce conoscenze specifiche sulle pratiche del museo e della realizzazione delle mostre di moda, stimolando al contempo la riflessione teorica su tale disciplina.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Psicologia del pensiero	B	M-PSI/01	6	Lo studente acquisisce competenze sui più recenti sviluppi delle ricerche e le loro applicazioni riguardo ai temi delle modalità con cui si perviene a un giudizio, con cui si formula un ragionamento, con cui si prendono decisioni. Le capacità che si intende fornire riguardano anche le tecniche di persuasione e i sistemi di scelta volti a ridurre il rischio di decisioni collettive e individuali non ottimali.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Semiotica e teoria dell'immagine	B	M-FIL/05	6	Lo studente acquisisce la metodologia e gli strumenti elaborati dalla semiotica strutturale riguardo l'analisi dei testi visivi, audiovisivi, sincretici, cercando di definire nel loro statuto teorico e nella loro portata euristica gli elementi fondanti di una semiotica dell'immagini. Lo studente impara inoltre a orientarsi nella teoria delle immagini, dalla Bildwissenschaft ai Visual studies, alla teoria dell'arte di matrice strutturale e francese.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Sociologia dei processi comunicativi	B	SPS/08	6	Lo studente acquisisce una conoscenza e una comprensione della sociologia della comunicazione, sia per quanto riguarda le possibilità offerte dai mass media tradizionali sia per quelle offerte dalle nuove tecnologie.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia del cinema e della fotografia	B	L-ART/06	6	Il corso si propone di affrontare tematicamente le intersezioni storico teoriche tra cinema e fotografia. Obiettivi del corso sono la formazione di competenze di analisi sul piano dei linguaggi espressivi della fotografia e del cinema utili alla definizione di una competenza storico critica dei linguaggi stessi negli ambiti mediatici e artistico della scena contemporanea. Il corso si propone quindi l'acquisizione di strumenti teorici utili alla formazione di una consapevolezza ermeneutica del cinema e della fotografia come pratiche di linguaggio essenziali alla comprensione del presente e del passato recente.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia dell'arte e dell'architettura	B	ICAR/18	6	L'insegnamento ha come obiettivo la descrizione e l'analisi dei rapporti tra le arti visive e l'architettura nei diversi momenti storici. Particolare attenzione viene riservata agli sviluppi più attuali del dibattito sul rapporto tra le arti nel loro insieme.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL DEL CORSO DI STUDIO IN ARTI VISIVE E MODA
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia delle mostre e degli allestimenti	B	ICAR/18	6	L'insegnamento fornisce conoscenze sulla storia delle mostre e degli allestimenti espositivi, sia in ambito commerciale (gallerie, negozi, fiere), sia in ambito culturale (musei). In tale ottica sono analizzate storicamente le azioni che comportano il fare mostre, e il rapporto tra spazio espositivo e progettazione del display delle opere d'arte e dei prodotti della moda. Nel corso di questo insegnamento lo studente acquisisce consapevolezza storica a proposito del fare mostre e progettare allestimenti, in quanto significative scritture tridimensionali attraverso le quali l'arte, la moda e il design si rappresentano, si definiscono e si rileggono criticamente.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia dell'innovazione e delle comunicazioni visive	C	ICAR/13	6	L'insegnamento fornisce elementi di storia e critica del design grafico e della comunicazione in età contemporanea, con riferimento alle principali scuole e ai loro protagonisti. Lo studente acquisisce strumenti per valutare gli aspetti della progettazione del graphic design, ma anche la sua dimensione sociale, estetica, culturale e teorica. (Mutua da DPPAC)
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia e teoria della moda	B	L-ART/03	6	L'insegnamento fornisce approfondite conoscenze storiche e analitiche della moda in età contemporanea, privilegiando gli aspetti culturali e visuali. Attraverso specifiche focalizzazioni, indaga i materiali e le altre sedimentazioni documentarie di esperienze passate della moda sia nella prospettiva museale che con l'obiettivo di mettere in relazione conoscenze storiche e dinamiche creative del fashion design.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Tecnologie digitali	B	INF/01	6	Lo studente acquisisce capacità riguardo a elementi quali: circuiti elettrici ed elettronici, sistemi a microcontrollore, sensori e tecnologie dei sistemi digitali interattivi. Grazie a queste informazioni di base, si intende offrire la competenza necessaria per una operatività fondata sulle nuove tecnologie, adatta sia a chi crei immagini (artisti visivi e sonori, cineoperatori eccetera), sia a coloro che intendano perseguire scopi di mediazione culturale quali formazione, informazione e curatela.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Teoria e critica dell'arte contemporanea	B	L-ART/04	6	L'insegnamento tratta i temi della progettazione, produzione e gestione dei fenomeni artistici, affrontando in particolare le tematiche del rapporto tra opera d'arte e spazio espositivo, delle dinamiche percettive del visitatore, degli aspetti organizzativi e realizzativi. L'insegnamento tende a fornire alcune chiavi di lettura dell'arte contemporanea seguendo alcuni i suoi fenomeni più rilevanti, con andamento tematico e attraversando alcune dei più accreditati metodi interpretativi. Si intende dare allo studente la possibilità di conoscere e interpretare alcune opere centrali nello sviluppo del linguaggio artistico contemporaneo, così come alcuni approcci teorici per la loro lettura.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Teorie dell'architettura	B	ICAR/14	6	Lo studente apprende i diversi approcci teorici con cui si confronta oggi l'architettura contemporanea, in relazione con i mutamenti dovuti alla crisi economica e ambientale e con l'intento di indagare più specificamente gli strumenti ideativi e progettuali. Le capacità acquisite riguardano soprattutto i rapporti arte-architettura-paesaggio, relativamente a quelle esperienze che si legano alla dimensione esperienziale, fenomenologico-percettiva o performativa che connettono l'architettura all'ambiente preesistente.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Ulteriori attività formative (Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro)	F	NN	12	
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	A scelta dello studente 1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate (vedi manifesto degli studi)	D		12	
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Web design	B	INF/01	6	Le capacità che il corso intende fornire riguardano le tecniche di programmazione Web lato client, discutendo l'uso delle tecnologie HTML, CSS e JavaScript, con particolare attenzione ai sistemi per progettare e implementare siti web accessibili ed usabili. Lo studente ottiene le competenze informatiche necessarie ad intraprendere un percorso tecnologico nell'ambito del Web Design e più in generale delle arti digitali
2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Prova finale	E	PROFIN_S	20	
LEGENDA						
SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa:						
B= attività formative caratterizzanti C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente						
E= prova finale F= altre attività formative						

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

VAI ALL'ODG

29 giugno 2016 delibera n. 60 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 / 2 allegati: 5
--	-----------------------------

5. Didattica

b) Criteri e articolazione dell'orario 2016-2017

Il consiglio

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto del rettore del 16 gennaio 2012 n. 19 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente la riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" e in particolare le disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n.47 concernente l'autovalutazione, l'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica e viste le successive modificazioni;

visto il regolamento didattico di ateneo, ai sensi dell'articolo 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485;

vista la delibera del senato accademico del 10 febbraio 2016 e quella del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2016 concernenti l'attivazione dell'offerta formativa, la programmazione degli accessi ai corsi di studio e il calendario didattico per l'anno accademico 2016/2017;

viste le deliberazioni del Consiglio di dipartimento del 2 marzo 2016, relative alla programmazione didattica 2016/2017 e al calendario didattico;

viste le delibere del Senato Accademico del 16 marzo 2016 e del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2016 in materia di attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2016/2017;

richiamata la delibera del Consiglio di dipartimento del 8 giugno 2016 relativa all'approvazione del Manifesto degli studi dCP a.a. 2016/2017;

tenuto conto di quanto emerso dall'incontro di Ateneo del 6 maggio 2016 ai quali erano presenti Rettore, delegato del Rettore all'edilizia e il patrimonio immobiliare, Dirigente dell'area didattica, Responsabile della segreteria dei corsi di studio, Direttori e Referenti dei corsi di studio dei tre dipartimenti;

sentiti i direttori dei corsi di studio, professori Gallo e D'Acunto, per la definizione degli orari dei corsi di studio della filiera architettura;

tenuto conto della comunicazione del prof. Paolo Garbolino, referente del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda - curriculum arti, (mail del 16 giugno 2016) e delle successive comunicazioni intercorse con lo stesso, in merito a problematiche riscontrate e soluzioni proposte relative alla migliore e massima utilizzazione possibile degli spazi dedicati alla didattica;

tenuto conto che la proposta di orario, del corso di laurea Design della moda e arti multimediali, comunicata in data 20 maggio 2016 prevedeva per i corsi teorici del 1° semestre (Storia dell'architettura contemporanea) e per il laboratorio e corso teorico del 2° semestre (Materiali per le arti e il design della moda A, Fondamenti di estetica per la moda e Fondamenti di informatica) l'utilizzo rispettivamente dell'aula J sede ex cotonificio e le aule 29 e 30 sede Magazzino 7;

considerata la proposta inviata dalla segreteria dei corsi di studio con mail del 15 giugno 2017 che indicava di utilizzare in alternativa all'aula J sede ex cotonificio, l'aula B1 delle Terese e all'aula 29 e 30 del Magazzino 7, l'aula C delle Terese;

tenuto conto delle comunicazioni intercorse con la professoressa Maria Luisa Frisa - durante le quali la professoressa segnala l'impossibilità di accogliere la suddetta proposta della segreteria dei corsi di studio per motivi legati a problemi di sovrapposizione (lo spostamento del prof. Lupano in aula B1 non è possibile in quanto la medesima aula è occupata da altri insegnamenti dello stesso corso di studio); a questioni logistiche (le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

29 giugno 2016 delibera n. 60 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 / 2 allegati: 5
--	---

peculiarità del corso di studi della filiera moda fanno sì che anche per i corsi teorici – che possono coordinarsi con attività laboratoriali - sono necessari spazi che consentano lo svolgimento di attività applicative); alle caratteristiche dell'aula C delle Terese (meno flessibile di quelle proposte in prima istanza presso la sede dei Magazzini, vale a dire aule 29 e 30;

dato atto che non si è conoscenza della definitiva occupazione degli spazi di Ateneo formulata dagli uffici centrali sulla base delle proposte dei singoli dipartimenti, non è pertanto possibile per il dipartimento formulare una nuova proposta.

Delibera all'unanimità di:

- approvare i criteri utilizzati per la definizione dell'orario dei corsi di studio di tutte le filiere del dipartimento per l'anno accademico 2016/2017, come indicato nell'allegato n. 1 parte integrante della presente delibera.
- approvare l'organizzazione degli orari di tutte le filiere del dipartimento, come indicato negli allegati n. 2 – 3 – 4 – 5 parte integrante della presente delibera.
- dare mandato al direttore di apportare eventuali ulteriori aggiustamenti ritenuti necessari da parte dell'Ateneo, sentiti i direttori e i referenti dei corsi di studio del dCP.
- dare mandato al direttore del dipartimento di sollecitare gli uffici dell'Ateneo a trovare una soluzione per gli orari della filiera moda che tenga conto delle necessità espresse dal direttore del corso di laurea in design della moda e arti multimediali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Organizzazione dell'orario dei corsi di studio del DCP A.A 2016/2017

La struttura generale dell'orario dei corsi di studio del dCP rimane invariata rispetto allo scorso anno accademico. Sono stati assunti i medesimi criteri utilizzati nell'anno accademico precedente, apportando solo le modifiche necessarie emerse nei consigli di corso di studio e in occasione della riunione di Ateneo del 6 maggio 2016, con Rettore, delegato del Rettore all'edilizia e il patrimonio immobiliare, Dirigente dell'area didattica, Responsabile della segreteria dei corsi di studio, Direttori e Referenti dei corsi di studio dei tre dipartimenti.

Progetto di orario del corso di studio in **Architettura: Tecniche e culture del progetto**

Premessa

Il numero di studenti ammesso è di 300, gli insegnamenti sono organizzati in sdoppiamenti. Il numero di studenti per singoli insegnamenti può aumentare se si tiene conto degli studenti di altri corsi di studio dell'Ateneo che potrebbero seguire insegnamenti di tale cds al fine di ottenere cfu in tipologia d) e degli studenti Erasmus.

L'organizzazione oraria è articolata su 5 giorni per 9 ore giornaliere, suddivisa in 1° e 2° semestre:
1° semestre - composto da **11** settimane per i corsi e laboratori del 1° anno e da **12** settimane per i corsi e laboratori del 2° e 3° anno, con inizio e fine semestre dal:

- a) 5 ottobre 2016 al 31 gennaio 2017 per i corsi del 2° e 3° anno
- b) 12 ottobre 2016 al 31 gennaio 2017 per i corsi del 1° anno

Da quest'anno viene proposta una novità, i **GUEST SPEAKER WEEK**, dal 23 al 31 gennaio 2017, attività libere coordinate dai docenti del laboratorio d'anno. Le attività libere, proposte agli studenti dai docenti coordinatori, sono approfondimento pluridisciplinare sulle tematiche trattate nei laboratori d'anno, strutturandole sotto forma di lezioni, seminari o conferenze, tenute dagli speakers invitati per l'occasione, e puntando soprattutto sulle risorse interne luav.

L'organizzazione della Guest Speaker Week dai docenti dei laboratori è facoltativa.

2° semestre - composto da **14** settimane, con inizio e fine semestre dal:

- a) 22 febbraio 2017 - 1° giugno 2017 per il 1°, 2° e 3° anno

I seminari finali dei laboratori d'anno, anche quest'anno saranno organizzati su tre giornate intere (dalle ore 9.00 alle ore 19.00) e in settimane diverse:

- a) dal 15 al 17 maggio 2017 - 12° settimana per i laboratorio d'anno 1
- b) dal 22 al 24 maggio 2017 - 13° settimana per i laboratorio d'anno 2
- c) dal 29 al 31 maggio 2017 - 14° settimana per i laboratorio d'anno 3

I seminari finali di Progettazione urbanistica, novità per questo anno accademico e richiesti dai docenti titolari dell'insegnamento, saranno organizzati nei giorni di giovedì e venerdì della 12° e 13° settimane:

- a) dal 18 al 19 maggio 2017
- b) dal 25 al 26 maggio 2017

Criteri per la definizione dell'orario

Laboratori d'anno: sono costituiti dall'insegnamento della Progettazione architettonica/urbana integrati con una disciplina affine e integrativa: geografia del territorio contemporanea al 1° anno, architettura del paesaggio al 2°, trasporti al 3°.

A differenza dell'anno passato, sarà messa a disposizione dell'intero laboratorio d'anno una unica aula, così che i gli insegnamenti caratterizzanti e le discipline affini e integrative - queste ultime svincolate dalla semestralità – possano condividere lo stesso orario e aula. L'organizzazione dell'orario sarà sviluppata nel modo seguente: per tutte le settimane del 1° e 2° semestre, dalle 9.00 alle 19.00, di cui le ultime due ore (17.00-19.00) saranno dedicate a eventuali esercitazioni. Sarà quindi compito dei docenti interessati comunicare agli studenti, durante i giorni di presentazione e orientamento ai corsi di studio, la distribuzione delle proprie ore di lezione in base al proprio impegno didattico all'interno del laboratorio stesso.

1. Corsi e laboratori annuali del 1°, 2° e 3° anno

- a) Laboratori d'anno - da 180 ore, sviluppati a cadenza settimanale e organizzati in 3 cattedre - per i quali è previsto un seminario intensivo di tre giorni nelle ultime tre settimane del secondo semestre (12° settimana per il 1° anno, 13° settimana per il 2° anno e 14° settimana per il 3° anno):
- b) Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura, Progettazione tecnologica - da 120 ore, sviluppati a cadenza settimanale e organizzati in 3 cattedre;
- c) Storia dell'architettura moderna, Storia dell'architettura contemporanea - da 80 ore ciascuno sviluppati a cadenza quindicinale e organizzati in 2 cattedre.

2. Corsi semestrali del 2° e 3° anno

1° semestre - dal 5 ottobre 2015 al 31 gennaio 2016, strutturati a cadenza settimanale: organizzati su due sdoppiamenti

- a) progettazione ambientale, tipologia meccanica delle strutture, progetto di restauro, Estimo; organizzati su tre sdoppiamenti
- b) progetto di restauro, progettazione urbanistica;

3. Corsi semestrali del 1° anno

1° semestre - dal 12 ottobre 2015 al 31 gennaio 2016 strutturati a cadenza settimanale: organizzati su due sdoppiamenti

- a) Analisi matematica, Fondamenti di restauro, Urbanistica;

4. Corsi semestrali del 1°, 2° e 3° anno

2° semestre - dal 22 febbraio 2016 al 20 maggio 2016 strutturati a cadenza settimanale: organizzati su tre sdoppiamenti

- a) Progettazione urbanistica.

5. Corso di Lingua inglese,

organizzato su due sdoppiamenti per meglio favorire la partecipazione degli studenti, uno offerto al 1° e uno al 2° semestre.

6. Corsi intensivi del 1°, 2° e 3° anno

dal 26 giugno al 14 luglio 2017

a) Workshop saranno 14, di cui uno di recupero (nel mese di gen/feb2018).

N.B.: L'ultima pagina degli orari (allegato 2 alla delibera) del cds riporta i dettagli dell'organizzazione della didattica di entrambi i semestri.

Progetto di orario del corso di studio magistrale in **Architettura e culture del progetto**

Premessa

Il numero di studenti ammesso è di 240, gli insegnamenti sono organizzati in sdoppiamenti. Il numero di studenti per singoli insegnamenti può aumentare se si tiene conto degli studenti di altri corsi di studio dell'Ateneo che potrebbero seguire insegnamenti di tale cds al fine di ottenere cfu in tipologia d) e degli studenti Erasmus.

L'organizzazione oraria è articolata su 5 giorni per 9 ore giornaliere, suddivisa in 1° e 2° semestre:

1° semestre – composto da 12 settimane, con inizio e fine semestre dal:

- a) 12 ottobre 2015 al 29 gennaio 2016
- b) 8 al 22 gennaio 2016 seminari conclusivi Atelier Heritage
- c) 25 al 29 gennaio 2016 seminari conclusivi Atelier sostenibilità ambientale

Corsi e Atelier terminano la didattica frontale nella 10° settimana

2° semestre - composto da 11 settimane, con inizio e fine semestre dal:

- a) 23 maggio al 1° giugno 2016
- b) 16 al 20 maggio 2016 seminari conclusivi Atelier Città e Paesaggio

Corsi e Atelier terminano la didattica frontale nella 10° settimana

Criteri per la definizione dell'orario

1. gli Atelier Heritage, Atelier Sostenibilità ambientale e Atelier Città e paesaggio svolgeranno la loro attività didattica semestralmente a cadenza settimanale;
2. gli Atelier, suddivisi su tre cattedre, sono laboratori integrati composti da più moduli;
3. i moduli degli Atelier sono articolati nel modo seguente:
 - a. insegnamento legato agli aspetti teorici della disciplina per un massimo del 30% dell'orario;
 - b. insegnamento dedicato ad attività didattica coordinata per esercitazioni applicative (un solo giorno a settimana di compresenza dei docenti afferenti all'Atelier), più un periodo di seminario conclusivo, di cui al successivo punto 6), per un massimo del 70% dell'orario;
4. gli Atelier al termine del semestre avranno a disposizione una settimana di seminari conclusivi (8 ore X 5 gg= 40 ore);
5. gli Atelier e gli insegnamenti monodisciplinari non avranno propedeuticità tra di loro, perché liberi dall'anno di corso;
6. l'Atelier di laurea, si svolgerà nel 2° semestre del secondo anno;

7. gli insegnamenti monodisciplinari Storia dell'architettura, Disegno, Urbanistica, Diritto e diritti, Valutazione economico finanziaria del progetto avranno cattedre sdoppiate e svolgeranno la propria attività didattica, suddivisi nei due semestri.

N.B.: L'ultima pagina degli orari (allegato 3 alla delibera) del cds riporta i dettagli dell'organizzazione della didattica di entrambi i semestri.

Progetto di orario del corso di studio in **Design della moda e arti multimediali**

Premessa

Il numero di studenti ammesso è: 80 per il curriculum design della moda e 58 per il curriculum arti multimediali. Il numero di studenti per singoli insegnamenti può aumentare se si tiene conto degli studenti di altri corsi di studio dell'Ateneo che potrebbero seguire insegnamenti di tale cds al fine di ottenere cfu in tipologia d) e degli studenti Erasmus.

L'organizzazione oraria è articolata su 5 giorni per 8 ore giornaliere, suddivisa in 1° e 2° semestre:

1° semestre - composto da 14 settimane, con inizio e fine semestre dal:

- a) 5 ottobre 2015 al 31 gennaio 2017

2° semestre - composto da 15 settimane, con inizio e fine semestre dal:

- a) 22 febbraio 2017 - 1° giugno 2017

Criteri per la definizione dell'orario

1. Il corso di studio si divide in due curriculum: design della moda e arti multimediali;
2. gli insegnamenti monodisciplinari e i laboratori svolgeranno la loro attività didattica semestralmente, a cadenza settimanale;
3. i laboratori svolgono la propria attività su 5 ore su 2 gg consecutivi e hanno a disposizione l'aula dedicata anche per i giorni precedenti e successivi, ove possibile;
4. i laboratori sono organizzati in modo verticale occupando generalmente il lunedì e il martedì, tranne il **Laboratorio arti visive 2**, il **Laboratorio design del tessuto**, il **Laboratorio design della moda 3** e il **modulo del laboratorio design della moda 4** che occupano il giovedì e il venerdì;
5. il **Laboratorio di video** svolge la sua attività didattica da fine giugno per tre settimane, tutti i giorni, tutto il giorno (contemporaneamente ai workshop Wave di architettura);
6. gli insegnamenti monodisciplinari da 30 ore svolgono la propria attività su 3 ore su 1 o 2 gg consecutivi e hanno a disposizione l'aula dedicata per un'altra ora, ove possibile;
7. gli insegnamenti monodisciplinari da 60 ore svolgono la propria attività su 5 ore su 2 gg consecutivi e hanno a disposizione l'aula dedicata per un'altra ora, ove possibile;

N.B.: L'ultima pagina degli orari (allegato 4 alla delibera) del cds riporta i dettagli dell'organizzazione della didattica di entrambi i semestri.

Progetto di orario del corso di studio magistrale in **Arti visive e Moda**

Premessa

Il numero di studenti ammesso è: 45 per il curriculum arti e 32 per il curriculum moda, per il curriculum arti multimediali. Il numero di studenti per singoli insegnamenti può aumentare se si tiene conto degli studenti di altri corsi di studio dell'Ateneo che potrebbero seguire insegnamenti di tale cds al fine di ottenere cfu in tipologia d) e degli studenti Erasmus.

L'organizzazione oraria è articolata su 5 giorni per 8 ore giornaliere, suddivisa in 1° e 2° semestre:

1° semestre - composto da 13 settimane, con inizio e fine semestre dal:

a) 5 ottobre 2016 al 31 gennaio 2017

2° semestre - composto da 15 settimane, con inizio e fine semestre dal:

b) 22 febbraio 2017 - 1° giugno 2017

Criteri per la definizione dell'orario

1. Il corso di studio si divide in due curricula: arti e moda;
2. gli insegnamenti monodisciplinari e i laboratori svolgeranno la loro attività didattica semestralmente, a cadenza settimanale;
3. i laboratori svolgono la propria attività su 5 ore su 2 gg consecutivi e hanno a disposizione l'aula dedicata anche per i giorni precedenti e successivi, ove possibile;
4. i laboratori si sviluppano in modo verticale, occupando il giovedì e il venerdì, tranne il Laboratorio avanzato di tecniche e materiali che occupa il mercoledì;
5. gli insegnamenti monodisciplinari, comuni ai due curricula, sono concentrati nella prima metà della settimana (lunedì, martedì, mercoledì) ;
6. gli insegnamenti monodisciplinari da 30 ore svolgono la propria attività in 3 ore su 1 o 2 gg consecutivi, ove possibile e hanno a disposizione l'aula dedicata per un'altra ora, ove possibile;
7. gli insegnamenti monodisciplinari da 60 ore svolgono la propria attività su 5 ore su 2 gg consecutivi e hanno a disposizione l'aula dedicata per un'altra ora, ove possibile;
8. il **Workshop**, per il curriculum arti, svolge la sua attività da fine giugno per tre settimane, tutti i giorni, tutto il giorno (contemporaneamente ai workshop Wave di architettura);

N.B.: L'ultima pagina degli orari (allegato 5 alla delibera) del cds riporta i dettagli dell'organizzazione della didattica di entrambi i semestri.

TRIENNALE - ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO - L-17						
SECONDO SEMESTRE per tutti dal 22 febbraio 2017 al 1° giugno 2017						
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
AULA E Ex Cotonificio	9.00- 10.00 - 1	Lab anno1-A Mantese/Rossi	Lab anno2 - A Rocchetto/Matteini	Lab anno3 - B Vanore/Nocera	lab rappresent. 1 A de rosa	storia moderna 1 A Curcio §(S.A.) storia contempora.2 A Bonaiti §(S.A.)
	10.00-11.00 - 2	Lab anno1-A Mantese/Rossi	Lab anno2 - A Rocchetto/Matteini	Lab anno3 - B Vanore/Nocera	lab rappresent. 1 A de rosa	storia moderna 1 A Curcio §(S.A.) storia contempora.2 A Bonaiti §(S.A.)
	11.00-12.00 - 3	Lab anno1-A Mantese/Rossi	Lab anno2 - A Rocchetto/Matteini	Lab anno3 - B Vanore/Nocera	lab rappresent. 1 A de rosa	storia moderna 1 A Curcio §(S.A.) storia contempora.2 A Bonaiti §(S.A.)
	12.00-13.00 - 4	Lab anno1-A Mantese/Rossi	Lab anno2 - A Rocchetto/Matteini	Lab anno3 - B Vanore/Nocera	lab rappresent. 1 A de rosa	
	13.00-14.00 - 5				lab rappresent. 1 A de rosa	storia moderna 1 A Curcio §(S.A.) storia contempora.2 A Bonaiti §(S.A.)
	14.00-15.00 - 6	Lab anno1-A Mantese/Rossi	Lab anno2 - A Rocchetto/Matteini	Lab anno3 - B Vanore/Nocera		storia moderna 1 A Curcio §(S.A.) storia contempora.2 A Bonaiti §(S.A.)
	15.00-16.00 - 7	Lab anno1-A Mantese/Rossi	Lab anno2 - A Rocchetto/Matteini	Lab anno3 - B Vanore/Nocera		storia moderna 1 A Curcio §(S.A.) storia contempora.2 A Bonaiti §(S.A.)
	16.00-17.00 - 8	Lab anno1-A Mantese/Rossi	Lab anno2 - A Rocchetto/Matteini	Lab anno3 - B Vanore/Nocera		
	17.00-18.00 - 9	Esercitazionie Lab anno 1 A	Esercitazioni Lab anno 2 A	Esercitazioni Lab anno 3 B		
	18.00-19.00- 10	Esercitazionie Lab anno 1 A	Esercitazioni Lab anno 2 A	Esercitazioni Lab anno 3 B		
§Settimane alterne: : storia contempora.2 A prof.ssa Bonaiti inizia venerdì 24 febbraio 2017/storia moderna A prof.ssa Curcio inizia venerdì 3 marzo 2017						
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
AULA D Ex Cotonificio	9.00- 10.00 - 1	Lab anno1 - C Marzo/Farinelli	Lab anno2- B Marini/Latini	Lab anno3 C- Rizzi/Sardena	lab rappresent. 1 B Gay	storia moderna 1 B Bulgarelli § (S.A) storia contempora. 2 B Lenzo § (S.A)
	10.00-11.00 - 2	Lab anno1 - C Marzo/Farinelli	Lab anno2- B Marini/Latini	Lab anno3 C- Rizzi/Sardena	lab rappresent. 1 B Gay	storia moderna 1 B Bulgarelli § (S.A) storia contempora. 2 B Lenzo § (S.A)
	11.00-12.00 - 3	Lab anno1 - C Marzo/Farinelli	Lab anno2- B Marini/Latini	Lab anno3 C- Rizzi/Sardena	lab rappresent. 1 B Gay	storia moderna 1 B Bulgarelli § (S.A) storia contempora. 2 B Lenzo § (S.A)
	12.00-13.00 - 4	Lab anno1 - C Marzo/Farinelli	Lab anno2- B Marini/Latini	Lab anno3 C- Rizzi/Sardena	lab rappresent. 1 B Gay	
	13.00-14.00 - 5				lab rappresent. 1 B Gay	storia moderna 1 B Bulgarelli § (S.A) storia contempora. 2 B Lenzo § (S.A)
	14.00-15.00 - 6	Lab anno1 - C Marzo/Farinelli	Lab anno2- B Marini/Latini	Lab anno3 C- Rizzi/Sardena		storia moderna 1 B Bulgarelli § (S.A) storia contempora. 2 B Lenzo § (S.A)
	15.00-16.00 - 7	Lab anno1 - C Marzo/Farinelli	Lab anno2- B Marini/Latini	Lab anno3 C- Rizzi/Sardena	TAF D) Dall'immaginazione attiva e passiva Garbin	storia moderna 1 B Bulgarelli § (S.A) storia contempora. 2 B Lenzo § (S.A)
	16.00-17.00 - 8	Lab anno1 - C Marzo/Farinelli	Lab anno2- B Marini/Latini	Lab anno3 C- Rizzi/Sardena	TAF D) Dall'immaginazione attiva e passiva Garbin	
	17.00-18.00 - 9	Esercitazioni Lab anno 1 B	Esercitazioni Lab anno 2 B	Esercitazioni Lab anno 3C	TAF D) Dall'immaginazione attiva e passiva Garbin	
	18.00-19.00- 10	Esercitazioni Lab anno 1 B	Esercitazioni Lab anno 2 B	Esercitazioni Lab anno 3C		
§Settimane alterne: storia contempora.2 A prof.Lenzo inizia venerdì 24 febbraio 2017/storia moderna A prof. Bulgarelli inizia venerdì 3 marzo 2017						

dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
AULA K Ex Cotonificio	9.00- 10.00 - 1	Lab anno1 B - Rakowitz/Ferrario	Lab anno 2 C- Galantino/Cipriani	Lab anno 3 - A Ferlenga/Cappelli	lab rappresent. 1 C D'Acunto	prog. Urbanistica3 B Tosi
	10.00-11.00 - 2	Lab anno1 B - Rakowitz/Ferrario	Lab anno 2 C- Galantino/Cipriani	Lab anno 3 - A Ferlenga/Cappelli	lab rappresent. 1 C D'Acunto	prog. Urbanistica3 B Tosi
	11.00-12.00 - 3	Lab anno1 B - Rakowitz/Ferrario	Lab anno 2 C- Galantino/Cipriani	Lab anno 3 - A Ferlenga/Cappelli	lab rappresent. 1 C D'Acunto	prog. Urbanistica3 B Tosi
	12.00-13.00 - 4	Lab anno1 B - Rakowitz/Ferrario	Lab anno 2 C- Galantino/Cipriani	Lab anno 3 - A Ferlenga/Cappelli	lab rappresent. 1 C D'Acunto	
	13.00-14.00 - 5				lab rappresent. 1 C D'Acunto	prog. Urbanistica3 B Tosi
	14.00-15.00 - 6	Lab anno1 B - Rakowitz/Ferrario	Lab anno 2 C- Galantino/Cipriani	Lab anno 3 - A Ferlenga/Cappelli		prog. Urbanistica3 B Tosi
	15.00-16.00 - 7	Lab anno1 B - Rakowitz/Ferrario	Lab anno 2 C- Galantino/Cipriani	Lab anno 3 - A Ferlenga/Cappelli		esercitazini prog. Urbanistica3 B
	16.00-17.00 - 8	Lab anno1 B - Rakowitz/Ferrario	Lab anno 2 C- Galantino/Cipriani	Lab anno 3 - A Ferlenga/Cappelli		esercitazini prog. Urbanistica3 B
	17.00-18.00 - 9	Eserctazioni Lab anno 1 C	Esercitazioni Lab anno 2 C	Esercitazioni Lab anno 3 A		esercitazini prog. Urbanistica3 B
	18.00-19.00- 10	Eserctazioni Lab anno 1 C	Esercitazioni Lab anno 2 C	Esercitazioni Lab anno 3 A		
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
AULA G Ex Cotonificio	9.00- 10.00 - 1	prog tecnologica 2 C Mar	prog. Urbanistica3 C Munarin	prog tecnologica 2 B Tatano	prog. Urbanistica3 A Viganò	TAF D) Disegno e comunicazione visiva Gay
	10.00-11.00 - 2	prog tecnologica 2 C Mar	prog. Urbanistica3 C Munarin	prog tecnologica 2 B Tatano	prog. Urbanistica3 A Viganò	TAF D) Disegno e comunicazione visiva Gay
	11.00-12.00 - 3	prog tecnologica 2 C Mar	prog. Urbanistica3 C Munarin	prog tecnologica 2 B Tatano	prog. Urbanistica3 A Viganò	TAF D) Disegno e comunicazione visiva Gay
	12.00-13.00 - 4					TAF D) Disegno e comunicazione visiva Gay
	13.00-14.00 - 5	prog tecnologica 2 C Mar	prog. Urbanistica3 C Munarin	prog tecnologica 2 B Tatano	prog. Urbanistica3 A Viganò	TAF D) Disegno e comunicazione visiva Gay
	14.00-15.00 - 6	prog tecnologica 2 C Mar	prog. Urbanistica3 C Munarin	prog tecnologica 2 B Tatano	prog. Urbanistica3 A Viganò	
	15.00-16.00 - 7	prog tecnologica 2 C Mar	esercitazini prog. Urbanistica3 C	prog tecnologica 2 B Tatano	esercitazini prog. Urbanistica3 A	
	16.00-17.00 - 8	prog tecnologica 2 C Mar	esercitazini prog. Urbanistica3 C	prog tecnologica 2 B Tatano	esercitazini prog. Urbanistica3 A	
	17.00-18.00 - 9		esercitazini prog. Urbanistica3 C		esercitazini prog. Urbanistica3 A	
	18.00-19.00- 10					
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Badoer	9.00- 10.00 - 1					TAF D) Fonti greche e latine Centanni badoer
	10.00-11.00 - 2					TAF D) Fonti greche e latine Centanni badoer
	11.00-12.00 - 3					TAF D) Fonti greche e latine Centanni badoer
	12.00-13.00 - 4					TAF D) Fonti greche e latine Centanni badoer
	13.00-14.00 - 5					TAF D) Fonti greche e latine Centanni badoer
	14.00-15.00 - 6					
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00- 10					
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
AULA N2 Ex Cotonificio	9.00- 10.00 - 1	tip. D/caratteri costruttivi edilizia storica piana		prog tecnologica 2 A Mucelli		
	10.00-11.00 - 2	tip. D/caratteri costruttivi edilizia storica piana		prog tecnologica 2 A Mucelli		
insegnamenti della magistrale architettura	11.00-12.00 - 3	tip. D/caratteri costruttivi edilizia storica piana		prog tecnologica 2 A Mucelli		
	12.00-13.00 - 4	tip. D/caratteri costruttivi edilizia storica piana				
	13.00-14.00 - 5			prog tecnologica 2 A Mucelli		
	14.00-15.00 - 6			prog tecnologica 2 A Mucelli	lingua inglese B Klein	
	15.00-16.00 - 7			prog tecnologica 2 A Mucelli	lingua inglese B Klein	
	16.00-17.00 - 8			prog tecnologica 2 A Mucelli	lingua inglese B Klein	
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00- 10					
1° anno						
2° anno						
3° anno						

Articolazione oraria settimanale triennio 2° semestre					
2° semestre di 14 settimane (comprese le settimane dei seminari conclusivi)					
1° anno					
Laboratorio d'anno 1	Lineamenti di composizione architettonica - 120 ore	180 ore divise in 2 semestri + 7 gg opzionali di guest speaker week (1° sem) + 3 gg di seminario conclusivo (2° sem)	il laboratorio d'anno è composto da 180 ore che vengono organizzate nella stessa aula e spalmate sull'intero anno secondo un calendario che i docenti comunicheranno all'inizio del primo semestre in occasione della presentazione del Laboratorio d'anno	seminari conclusivi di 3 giorni nella 12° SETTIMANA dal 15 al 17 maggio 2017 =79 ore X 3 gg =27 ore	TOTALE : 177 ORE 1° seemstre 84 ore 2° semestre 66 ore seminario conclusivo 27 ore RECUPERO ORE CON I GUEST SPEAK WEEK
	Geografie del territorio contemporaneo - 60 ore	6 ore X 11 sett = 66 ore			
Laboratorio di rappresentazione dell'architettura		5 ore x 11 settimane= 77 ore			TOTALE : 115 ORE 1° seemstre 60 ore 2° semestre 55 ore RECUPERO ORE DURANTE I 7 GG DEI GUEST SPEAK WEEK
Storia dell'architettura moderna - 80 ore		6 ore x 6 settimane = 36 ore (a sett. alterne)			
Workshop ore 50		3 settimane nel mese di giugno/luglio dal 26 giugno al 14 luglio 2017			
2° anno					
Laboratorio d'anno 2	Progettazione architettonica e contesto ambientale - 120 ore	180 ore divise in 2 semestri + 7 gg opzionali di guest speaker week (1° sem) + 3 gg di seminario conclusivo (2° sem)	il laboratorio d'anno è composto da 180 ore che vengono organizzate nella stessa aula e spalmate sull'intero anno secondo un calendario che i docenti comunicheranno all'inizio del primo semestre in occasione della presentazione del Laboratorio d'anno	seminari conclusivi di 3 giorni nella 13° SETTIMANA dal 22 al 24 maggio 2017 =9 ore X 3 gg =127 ore	TOTALE : 184 ORE 1° seemstre 91 ore 2° semestre 66 ore seminario conclusivo 27 ore
	Architettura del paesaggio - 60 ore	6ore X 11 sett = 66 ore			
		5 ore x 11 settimane= 55 ore			TOTALE : 107 ORE 1° seemstre 52 ore 2° semestre 55 ore RECUPERO ORE DURANTE I 7 GG DEI GUEST SPEAK WEEK
Progettazione tecnologica - 120 ore					
Storia dell'architettura contemporanea - 80		6ore x 6 settimane =36 ore (a sett. alterne)			
Workshop ore 50		3 settimane nel mese di giugno/luglio dal 26 giugno al 14 luglio 2017			
3° anno					
Laboratorio d'anno 3	Progetto urbano - 120 ore	180 ore divise in 2 semestri + 7 gg opzionali di guest speaker week (1° sem) + 3 gg di seminario conclusivo (2° sem)	il laboratorio d'anno è composto da 180 ore che vengono organizzate nella stessa aula e spalmate sull'intero anno secondo un calendario che i docenti comunicheranno all'inizio del primo semestre in occasione della presentazione del Laboratorio d'anno	seminari conclusivi di 3 giorni nella 14° SETTIMANA dal 29 al 31 maggio 2017 =9 ore X 3 gg =27 ore	TOTALE : 184 ORE 1° seemstre 91 ore 2° semestre 66 ore seminario conclusivo 27 ore
	Trasporti - 60 ore	6ore X 11 sett = 66 ore			
		5 ore x 11 settimane= 55 ore			
Progettazione urbanistica - 80 ore				seminario conclusivo il giovedì e venerdì della 12° e 13° sett. = 8 ore X 4 gg =32 ore	
Workshop ore 50		3 settimane nel mese di giugno/luglio dal 26 giugno al 14 luglio 2017			
Lingua inglese - 32 ore		3 ore x 11 settimane = 33 ore			
insegnamenti TAF D					
Fonti greche e latine - 60 ore centanni		5 ore x 12 sett = 60 ore			

MAGISTRALE - ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO - LM-4 - IUAV						
SECONDO SEMESTRE dal 22 febbraio al 1 giugno 2017						
SEMINARI CONCLUSIVI dal 15 al 19 maggio 2017						
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
AULA L1 Ex Cotonificio CITTA' E PAESAGGIO (C/P)	9.00- 10.00 - 1	Atelier C/P A proff. Bocchi-Tosi-Nocera-Zampieri	Atelier C/P A proff. Bocchi-Tosi-Nocera-Zampieri	Atelier C/P A proff. Bocchi-Tosi-Nocera-Zampieri	Atelier C/P A proff. Bocchi-Tosi-Nocera-Zampieri	Atelier C/P A proff. Bocchi-Tosi-Nocera-Zampieri
	10.00-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6	Atelier C/P A proff. Bocchi-Tosi-Nocera-Zampieri	Atelier C/P A proff. Bocchi-Tosi-Nocera-Zampieri	Atelier C/P A proff. Bocchi-Tosi-Nocera-Zampieri	Atelier C/P A proff. Bocchi-Tosi-Nocera-Zampieri	Atelier C/P A proff. Bocchi-Tosi-Nocera-Zampieri
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
AULA O2 Ex Cotonificio CITTA' E PAESAGGIO (C/P)	9.00- 10.00 - 1	Atelier C/P B proff. Aymonino-Fontanari-Cappelli-Latini	Atelier C/P B proff. Aymonino-Fontanari-Cappelli-Latini	Atelier C/P B proff. Aymonino-Fontanari-Cappelli-Latini	Atelier C/P B proff. Aymonino-Fontanari-Cappelli-Latini	Atelier C/P B proff. Aymonino-Fontanari-Cappelli-Latini
	10.00-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6	Atelier C/P B proff. Aymonino-Fontanari-Cappelli-Latini	Atelier C/P B proff. Aymonino-Fontanari-Cappelli-Latini	Atelier C/P B proff. Aymonino-Fontanari-Cappelli-Latini	Atelier C/P B proff. Aymonino-Fontanari-Cappelli-Latini	Atelier C/P B proff. Aymonino-Fontanari-Cappelli-Latini
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
AULA O1 Ex Cotonificio CITTA' E PAESAGGIO (C/P)	9.00- 10.00 - 1	Atelier C/P C proff. Montini-Fabian - Sardena- De Poli	Atelier C/P C proff. Montini-Fabian - Sardena- De Poli	Atelier C/P C proff. Montini-Fabian - Sardena- De Poli	Atelier C/P C proff. Montini-Fabian - Sardena- De Poli	Atelier C/P C proff. Montini-Fabian - Sardena- De Poli
	10.00-11.00 - 2					
	11.00-12.00 - 3					
	12.00-13.00 - 4					
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6	Atelier C/P C proff. Montini-Fabian - Sardena- De Poli	Atelier C/P C proff. Montini-Fabian - Sardena- De Poli	Atelier C/P C proff. Montini-Fabian - Sardena- De Poli	Atelier C/P C proff. Montini-Fabian - Sardena- De Poli	Atelier C/P C proff. Montini-Fabian - Sardena- De Poli
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					

Corso di laurea Design della moda e arti multimediali						
SECONDO SEMESTRE dal 22 febbraio al 1° giugno 2017						
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
AULA B1 (ex aula informatica) SEDE Terese con tavoli per 60/80 persone		2° anno lab multimedia trevisan 60 ore	lab multimedia trevisan 60 ore			
	9.00- 10.00 - 1					
	10.00-11.00 - 2	lab multimedia trevisan 60 ore	lab multimedia trevisan 60 ore			
	11.00-12.00 - 3	aula occupata dal lab multimedia	lab multimedia trevisan 60 ore			
	12.00-13.00 -4	aula occupata dal lab multimedia	aula occupata dal lab multimedia			
	13.00-14.00 -5					
	14.00-15.00 -6	aula occupata dal lab multimedia	aula occupata dal lab multimedia	1°-2°3° anno**materiali per le arti e il design della moda§		
	15.00-16.00 -7	aula occupata dal lab multimedia	aula occupata dal lab multimedia	materiali per le arti e il design della moda§ 30 ore		
	16.00-17.00 -8	aula occupata dal lab multimedia		materiali per le arti e il design della moda§ 30 ore		
	17.00-18.00 -9	aula occupata dal lab multimedia		aula a disposizione di materiali per le arti e il design della moda		
	18.00-19.00-10					
				§ si consiglia di seguire al 1°anno		
AULA B SEDE Terese con tavoli per 60 persone X120 studenti - obbligatorio per tutti i curricula		1° anno lab di fotografia pertoldeo 60 ore	1° anno lab di fotografia pertoldeo 60 ore	aula a disposizione diel lab di fotografia	1°2°3° anno fondamenti di estetica per le arti§§ arielli 30 ore	fondamenti di estetica per le arti§§ arielli 30 ore
	9.00- 10.00 - 1					
	10.00-11.00 - 2	lab di fotografia pertoldeo 60 ore	lab di fotografia pertoldeo 60 ore	aula a disposizione diel lab di fotografia	fondamenti di estetica per le arti§§ arielli 30 ore	fondamenti di estetica per le arti§§ arielli 30 ore
	11.00-12.00 - 3	aula a disposizione diel lab di fotografia	lab di fotografia pertoldeo 60 ore	aula a disposizione diel lab di fotografia	1°2°3° anno fondamenti di informatica§§ roccesso 60ore	fondamenti di informatica§§ roccesso 60ore
	12.00-13.00 -4	aula a disposizione diel lab di fotografia	aula a disposizione diel lab di fotografia	aula a disposizione diel lab di fotografia	fondamenti di informatica§§ roccesso 60ore	fondamenti di informatica§§ roccesso 60ore
	13.00-14.00 -5				fondamenti di informatica§§ roccesso 60ore	
	14.00-15.00 -6	aula a disposizione diel lab di fotografia	aula a disposizione diel lab di fotografia	3° anno sociologia dei processi culturali X grassi 30 ore		
	15.00-16.00 -7	aula a disposizione diel lab di fotografia	aula a disposizione diel lab di fotografia	sociologia dei processi culturali X grassi 30 ore		
	16.00-17.00 -8	aula a disposizione diel lab di fotografia	aula a disposizione diel lab di fotografia	sociologia dei processi culturali X grassi 30 ore		
	17.00-18.00 -9	aula a disposizione diel lab di fotografia	aula a disposizione diel lab di fotografia			
	18.00-19.00-10					
					§§ si consiglia di seguire al 2° anno	
AULA A SEDE Terese studenti curriculum design della moda del 2° anno sett intensiva dal 20/02/2017 al 24/02/2017 studenti curriculum arti multimediali e studenti del curriculum design della moda restanti inizio corso dalla II^ settimana (27/02/2017)		2°- anno teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa
	9.00- 10.00 - 1					
	10.00-11.00 - 2	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa
	11.00-12.00 - 3	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa
	12.00-13.00 -4	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa
	13.00-14.00 -5					
	14.00-15.00 -6	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa
	15.00-16.00 -7	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa
	16.00-17.00 -8	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa
	17.00-18.00 -9	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa	teorie e tecniche comunicazione interpersonale** scarpa
	18.00-19.00-10					
AULA A SEDE Terese con sedie per 140 persone semiotica delle arti e dell'immagine, teorie e tecniche comunicazione interpersonale, fondamenti di psicologia generale iniziano il corso dalla settimana II° settimana (27/02/2017)					semiotica delle arti e dell'immagine§§ mengoni 60 ore	
	9.00- 10.00 - 1					
	10.00-11.00 - 2			1°2°3° anno semiotica delle arti e dell'immagine§§ mengoni		semiotica delle arti e dell'immagine§§ mengoni 60 ore
	11.00-12.00 - 3			semiotica delle arti e dell'immagine§§ mengoni 60 ore		aula a disposizione di semiotica delle arti e dell'immagine
	12.00-13.00 -4			semiotica delle arti e dell'immagine§§ mengoni 60 ore		
	13.00-14.00 -5					
	14.00-15.00 -6			1°2°3° anno teorie e tecniche comunicazione interpersonale scarpa	1°2°3° anno fondamenti di psicologia generale§§ da assegnare 60 ore	
	15.00-16.00 -7			teorie e tecniche comunicazione interpersonale scarpa	fondamenti di psicologia generale§§ da assegnare 60 ore	
	16.00-17.00 -8			teorie e tecniche comunicazione interpersonale scarpa	fondamenti di psicologia generale§§ da assegnare 60 ore	
	17.00-18.00 -9			teorie e tecniche comunicazione interpersonale scarpa		
	18.00-19.00-10					
				§§ si consiglia di seguire al 2° anno	§§ si consiglia di seguire al 2° anno	§§ si consiglia di seguire al 2° anno

AULA A SEDE Terese con tavoli per 80/100 persone **il laboratorio si svolge in modo intensivo dal 26 giugno al 14 luglio 2017		9.00- 10.00 - 1	3° anno lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore
		10.00-11.00 - 2	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore
		11.00-12.00 - 3	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore
		12.00-13.00 -4	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore
		13.00-14.00 -5					
		14.00-15.00 -6	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore
		15.00-16.00 -7	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore
		16.00-17.00 -8	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore
		17.00-18.00 -9	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore	lab. video obermaier* * 50 ore
		18.00-19.00-10					
AULA G SEDE Terese con tavoli per 60 persone		9.00- 10.00 - 1	3° anno lab di arti visive 5 kohlmeyer* 50 ore	lab di arti visive 5 kohlmeyer* 50 ore	1° anno aula occupata dal lab. Arti visive 2	1° anno lab arti visive 2 marabello 45 ore	lab arti visive 2 marabello 45 ore
		10.00-11.00 - 2	lab di arti visive 5 kohlmeyer* 50 ore	lab di arti visive 5 kohlmeyer* 50 ore	aula occupata dal lab. Arti visive 2	lab arti visive 2 marabello 45 ore	lab arti visive 2 marabello 45 ore
		11.00-12.00 - 3	lab di arti visive 5 kohlmeyer* 50 ore	lab di arti visive 5 kohlmeyer* 50 ore	aula occupata dal lab. Arti visive 2	lab arti visive 2 marabello 45 ore	lab arti visive 2 marabello 45 ore
		12.00-13.00 -4	aula occupata dal lab di arti visive 5	aula occupata dal lab di arti visive 5	aula occupata dal lab. Arti visive 2	aula occupata dal lab. Arti visive 2	aula occupata dal lab. Arti visive 2
		13.00-14.00 -5					
		14.00-15.00 -6	aula occupata dal lab di arti visive 5	aula occupata dal lab di arti visive 5		aula occupata dal lab. Arti visive 2	aula occupata dal lab. Arti visive 2
		15.00-16.00 -7	aula occupata dal lab di arti visive 5	aula occupata dal lab di arti visive 5		aula occupata dal lab. Arti visive 2	aula occupata dal lab. Arti visive 2
		16.00-17.00 -8	aula occupata dal lab di arti visive 5	aula occupata dal lab di arti visive 5		aula occupata dal lab. Arti visive 2	aula occupata dal lab. Arti visive 2
		17.00-18.00 -9	aula occupata dal lab di arti visive 5	aula occupata dal lab di arti visive 5		aula occupata dal lab. Arti visive 2	aula occupata dal lab. Arti visive 2
		18.00-19.00-10					
AULA 25-26-27-28 SEDE Magazzino 7	primo anno	9.00- 10.00 - 1	1° anno lab. design della moda 1 sargentini 60 ore	lab. design della moda 1 sargentini 60 ore			
		10.00-11.00 - 2	lab. design della moda 1 sargentini 60 ore	lab. design della moda 1 sargentini 60 ore			
		11.00-12.00 - 3	aula occupata dal lab. design della moda 1	lab. design della moda 1 sargentini 60 ore			
		12.00-13.00 -4	aula occupata dal lab. design della moda 1	aula occupata dal lab. design della moda 1			
		13.00-14.00 -5					
		14.00-15.00 -6	aula occupata dal lab. design della moda 1	aula occupata dal lab. design della moda 1			
		15.00-16.00 -7	aula occupata dal lab. design della moda 1	aula occupata dal lab. design della moda 1			
		16.00-17.00 -8	aula occupata dal lab. design della moda 1				
		17.00-18.00 -9	aula occupata dal lab. design della moda 1				
		18.00-19.00-10					
AULA 26-28 SEDE Magazzino 7 *il laboratorio si svolge dal 27 febbraio a 14 aprile2017 per 7 sett	secondo anno	9.00- 10.00 - 1				2° anno lab. design del tessuto sambin 60 ore	2° anno lab. design del tessuto sambin 60 ore
		10.00-11.00 - 2				3° anno lab. design del tessuto sambin	3° anno lab. design del tessuto sambin
		11.00-12.00 - 3				4° anno lab. design del tessuto sambin	4° anno lab. design del tessuto sambin
		12.00-13.00 -4				5° anno lab. design del tessuto sambin	5° anno lab. design del tessuto sambin
		13.00-14.00 -5					
		14.00-15.00 -6				5° anno lab. design del tessuto sambin	aula occupata dal lab. design del tessuto
		15.00-16.00 -7				aula occupata dal lab. design del tessuto	aula occupata dal lab. design del tessuto
		16.00-17.00 -8				aula occupata dal lab. design del tessuto	aula occupata dal lab. design del tessuto
		17.00-18.00 -9				aula occupata dal lab. design del tessuto	aula occupata dal lab. design del tessuto
		18.00-19.00-10					
AULA 25-26-27-28 SEDE Magazzino 7 * *il laboratorio si svolge dal 20 aprile al 01 giugno 2017 5^ sett	secondo anno	9.00- 10.00 - 1				2° anno lab. design della moda 3 ** bonifacic 60 ore	lab. design della moda 3 ** bonifacic 60 ore
		10.00-11.00 - 2				lab. design della moda 3 ** bonifacic 60 ore	lab. design della moda 3 ** bonifacic 60 ore
		11.00-12.00 - 3				lab. design della moda 3 ** bonifacic 60 ore	lab. design della moda 3 ** da assegnare 60 ore
		12.00-13.00 -4				lab. design della moda 3 ** bonifacic 60 ore	lab. design della moda 3 ** da assegnare 60 ore
		13.00-14.00 -5					
		14.00-15.00 -6				lab. design della moda 3 ** bonifacic 60 ore	lab. design della moda 3 ** da assegnare 60 ore
		15.00-16.00 -7				lab. design della moda 3 ** bonifacic 60 ore	lab. design della moda 3 ** da assegnare 60 ore
		16.00-17.00 -8				aula occupata dal lab. design della moda 3	aula occupata dal lab. design della moda 3
		17.00-18.00 -9				aula occupata dal lab. design della moda 3	aula occupata dal lab. design della moda 3
		18.00-19.00-10					

AULA 25/27 SEDE Magazzino 7 *il laboratorio si svolge da 27 febbraio a 14 aprile2017 7 sett	1_2_3	9.00- 10.00 - 1				3° anno modulo economia e valutazione del prodotto moda ** grassi 60 ore	modulo economia e valutazione del prodotto moda ** grassi 60 ore
		10.00-11.00 - 2				modulo economia e valutazione del prodotto moda ** grassi 60 ore	modulo economia e valutazione del prodotto moda grassi 60 ore
		11.00-12.00 - 3				modulo economia e valutazione del prodotto moda grassi 60 ore	modulo economia e valutazione del prodotto moda grassi 60 ore
		12.00-13.00 - 4				modulo economia e valutazione del prodotto moda grassi 60 ore	modulo economia e valutazione del prodotto moda grassi 60 ore
		13.00-14.00 - 5				modulo economia e valutazione del prodotto moda grassi 60 ore	
		14.00-15.00 - 6					
		15.00-16.00 - 7					
		16.00-17.00 - 8					
		17.00-18.00 - 9					
		18.00-19.00- 10					
AULA 15-17 SEDE Magazzino 7 *il laboratorio si svolge da 27 febbraio a 14 aprile2017 7 sett	terzo anno	9.00- 10.00 - 1	3° anno lab. design della moda 4 *frisa 60 ore	lab. design della moda 4 *frisa 60 ore	2° anno concept design monti 45 ore		
		10.00-11.00 - 2	lab. design della moda 4 *frisa 60 ore	lab. design della moda 4 *frisa 60 ore	concept design monti 45 ore		
		11.00-12.00 - 3	lab. design della moda 4 *frisa 60 ore	lab. design della moda 4 *frisa 60 ore	concept design monti 45 ore		
		12.00-13.00 - 4	lab. design della moda 4 *frisa 60 ore	lab. design della moda 4 *frisa 60 ore	concept design monti 45 ore		
		13.00-14.00 - 5					
		14.00-15.00 - 6	lab. design della moda 4 *frisa 60 ore	aula occupata dal lab. design della moda 4 *			
		15.00-16.00 - 7	aula occupata dal lab. design della moda 4 *	aula occupata dal lab. design della moda 4 *			
		16.00-17.00 - 8	aula occupata dal lab. design della moda 4 *	aula occupata dal lab. design della moda 4 *			
		17.00-18.00 - 9	aula occupata dal lab. design della moda 4 *	aula occupata dal lab. design della moda 4 *			
		18.00-19.00- 10					
AULA 15-17 SEDE Magazzino 7 ** il laboratorio si svolge da18 aprile al 1 giugno 2017 6 sett	terzo anno	9.00- 10.00 - 1	3° anno lab. design della moda 5 **arbesser 60 ore	3° anno lab. design della moda 5 **arbesser 60 ore			
		10.00-11.00 - 2	3° anno lab. design della moda 5 **arbesser 60 ore	3° anno lab. design della moda 5 **arbesser 60 ore			
		11.00-12.00 - 3	3° anno lab. design della moda 5 **arbesser	3° anno lab. design della moda 5 **arbesser			
		12.00-13.00 - 4	3° anno lab. design della moda 5 **arbesser 60 ore	3° anno lab. design della moda 5 **arbesser 60 ore			
		13.00-14.00 - 5					
		14.00-15.00 - 6	3° anno lab. design della moda 5 **arbesser 60 ore	3° anno lab. design della moda 5 **arbesser 60 ore			
		15.00-16.00 - 7	aula occupata dal lab. design della moda 5	aula occupata dal lab. design della moda 5			
		16.00-17.00 - 8	aula occupata dal lab. design della moda 5	aula occupata dal lab. design della moda 5			
		17.00-18.00 - 9	aula occupata dal lab. design della moda 5	aula occupata dal lab. design della moda 5			
		18.00-19.00- 10					
AULA 29-30 SEDE Magazzino 7 l'aula C delle Terese non può essere presa in considerazione poiché non ha le caratteristiche necessarie per ospitare le lezioni del curriculum design della moda, in considerazione delle sue peculiarità didattiche	1_2_3	9.00- 10.00 - 1				1° 2° 3,° anno fondamentali di informatica§ mazzanti 60 ore	
		10.00-11.00 - 2				fondamenti di informatica§ mazzanti	
		11.00-12.00 - 3				fondamenti di informatica§ mazzanti 60 ore	
		12.00-13.00 - 4				fondamenti di informatica§ mazzanti 60 ore	
		13.00-14.00 - 5					
		14.00-15.00 - 6			1° 2° 3,° anno materiali per le arti e il design della moda cavagna 30 ore	1° 2° 3,° anno fondamentali di estetica per la moda§ arielli 60 ore	fondamenti di estetica per la moda§ arielli 60 ore
		15.00-16.00 - 7			materiali per le arti e il design della moda cavagna 30 ore	fondamenti di estetica per la moda§ arielli 60 ore	fondamenti di estetica per la moda§ arielli 60 ore
		16.00-17.00 - 8			materiali per le arti e il design della moda cavagna 30 ore	fondamenti di estetica per la moda§ arielli 60 ore	
		17.00-18.00 - 9			aula a disposizione di materiali per le arti e il design della moda		
		18.00-19.00- 10					
					§ si consiglia di seguire al 1° anno	§ si consiglia di seguire al 1° anno	
insegnamenti del curriculum arti multimediali							
insegnamenti del curriculum design della moda							
insegnamenti comuni ai due curricula							

Articolazione oraria settimanale triennale 2° semestre - dal 22 febbraio al 1° giugno 2017 15 settimane					
Design della moda e arti multimediali- curriculum design della moda 1° anno			Design della moda e arti multimediali - curriculum arti multimediali 1° anno		
lab. design della moda 1 sargentini 60 ore	5 ore X 12 sett =60 ore + 3 sett di recupero	l'aula è a disposizione il lunedì e il martedì fino alle ore 18	lab. Arti visive 2 marabello 45 ore	4 ore X 11 sett.= 44 ore +4 sett. di recupero	
			lab di fotografia pertoldeo 60 ore	5 ore X 12 sett =60 ore + 3 sett di recupero	l'aula è a disposizione il lunedì e il martedì fino alle ore 18,00- mercoledì dalle ore 09,00 fino alle ore 13,00
			lab. Video obermaier 50 ore	l'attività didattica si svolge in modo intensivo dal 26 giugno al 14 luglio 2017	
Design della moda e arti multimediali curriculum design della moda 2° anno			Design della moda e arti multimediali - curriculum arti multimediali 2° anno		
lab. di design del tessuto sambin 60 ore	9 ore X 7 sett = 63 ore *il laboratorio si svolge dal 27 febbraio a 14 aprile2017	l'aula è a disposizione ilgiovedì e il venerdì fino alle ore 18,00	lab. Multimedia trevisan 60 ore	5 ore X 12 sett =60 ore + 3 sett di recupero	l'aula è a disposizione il lunedì fino alle ore 18 e il martedì fino alle ore 16,00
lab. design della moda 3 -M.M.bonifacic 60 ore	12 ore X 5 sett = 60 ore * *il laboratorio si svolge dal 20 aprile al 01 giugno 2017	l'aula è a disposizione ilgiovedì e il venerdì fino alle ore 18,00			
concept design monti 45 ore	4 ore x 11 sett =44 ore + 4 sett di recupero				
Design della moda e arti multimediali curriculum design della moda 3° anno			Design della moda e arti multimediali - curriculum arti multimediali 3° anno		
lab. avanzato design della moda 4 frisa 60 ore	9 ore X 7 sett = 63 ore *il laboratorio si svolge dal 27 febbraio a 14 aprile2017	l'aula è a disposizione il lunedì e il martedì fino alle ore 18,00	lab. arti visive 5 kohlmeyer 50 ore	5ore x10 sett = 50 ore + 5sett di recupero	l'aula è a disposizione tutto il lunedì , il martedì fino alle ore 18,00
modulo di economia e valutazone del prodotto e della moda grassi 60 ore	8 ore X 7 sett = 56 ore fa parte integrante del lab di design della moda 4 *il laboratorio si svolge dal 27 febbraio a 14				
lab. avanzato design della moda 5 arbesser 60 ore	10 ore X 6 sett = 60 ore ** il laboratorio si svolge da 18 aprile al 01 giugno 2017	l'aula è a disposizione il lunedì e il martedì fino alle ore 18,00			
sociologia dei processi culturali grassi ore	3 ore x 10 set.=30 ore+ 5 sett di recupero		sociologia dei processi culturali grassi	3 ore x 10 set.=30 ore+ 5 sett di recupero	
Design della moda e arti multimediali curriculum design della moda 1°-2°-3° anno			Design della moda e arti multimediali - curriculum arti multimediali 1° -2°-3° anno coorte 2014-2015		
fondamenti di estetica per la moda arielli 60 ore	5 ore X 12 sett =60 ore +3 sett di recupero		fondamenti di estetica per le arti arielli 30 ore	4 ore x 8 set.=32 ore+ 7 sett di recupero	
fondamenti di informatica - mazzanti 60 ore	4 ore x 15 set.= 60 ore		fondamenti di informatica -rocchesso 60 ore	5 ore x 12 set.=60ore+ 3 sett di recupero	
materiali per le arti e il design della moda cavagna - 30 ore	3 ore x 10 set.=30 ore+ 5 sett di recupero	l'aula è a disposizione il mercoledì fino alle ore 18,00	materiali per le arti e il design della moda mensi - 30 ore	3 ore x 10 set.=30 ore+ 5 sett di recupero	l'aula è a disposizione il mercoledì fino alle ore 18,00
fondamenti di psicologia generale da assegnare 30 ore	3 ore x 10 set.=30 ore+ 5 sett di recupero l'insegnamento si svolge dalla settimana del 27 febbraio 2017		fondamenti di psicologia generale da assegnare 30 ore	3 ore x 10 set.=30 ore+ 5 sett di recupero l'insegnamento si svolge dalla settimana del 27 febbraio 2017	
semiotica delle arti e dell'immagine mengoni 60 ore	5 ore X 12 sett =60 ore + 3 sett. di recupero l'insegnamento si svolge dalla settimana del 27 febbraio 2017	l'aula è a disposizione: il venerdì fino alle ore 12,00	semiotica delle arti e dell'immagine mengoni 60 ore	5 ore X 12 sett =60 ore + 3 sett. di recupero l'insegnamento si svolge dalla settimana del 27 febbraio 2017	l'aula è a disposizione: il venerdì fino alle ore 12,00
insegnamenti mutuati da altri dipartimenti			insegnamenti mutuati da altri dipartimenti		
teoria e tecnica della comunicazione interpersonale scarpa	** l'insegnamento obbligatorio per entrambii curricula -per tutti gli studenti vedere orario dppac - per gli studenti del 2° anno curriculum moda coorte 2015/2016: periodo intensivo dal 20 al 24 febbraio 2017		teoria e tecnica della comunicazione interpersonale scarpa	** l'insegnamento obbligatorio per entrambii curricula -per tutti gli studenti vedere orario dppac - per gli studenti del 2° anno curriculum moda coorte 2015/2016: periodo intensivo dal 20 al 24 febbraio 2017	
insegnamenti del curriculum arti multimediali					
insegnamenti del curriculum design della moda					
insegnamenti comuni ai due curricula					

Corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda						
PRIMO SEMESTRE dal 12 ottobre 2016 al 31 gennaio 2017						
dati	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
AULA C SEDE Terese con sedie (sedie fisse)per 40 persone		storia dell'arte e dell'arch. Lenzo 30 ore	storia dell'arte e dell'arch. Lenzo 30 ore	storia del cinema e della fotografia marabello 30 ore		
	9.00- 10.00 - 1					
	10.00-11.00 - 2	storia dell'arte e dell'arch. Lenzo 30 ore	aula a disposizione di storia dell'arte e dell'arch.	storia del cinema e della fotografia marabello 30 ore		
	11.00-12.00 - 3		iconologia e tradizione classica centanni 60 ore	iconologia e tradizione classica centanni		
	12.00-13.00 - 4		iconologia e tradizione classica centanni	iconologia e tradizione classica centanni		
	13.00-14.00 - 5			iconologia e tradizione classica centanni		
	14.00-15.00 - 6	teorie dell'architettura bocchi 30 ore	teorie dell'architettura bocchi 30 ore			
	15.00-16.00 - 7	aula a disposizione di teorie dell'architettura	teorie dell'architettura bocchi 30 ore			
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
AULA D SEDE Terese con 8 tavoli per 30 persone	9.00- 10.00 - 1				lab. avanzato arti visive 1 montadas 60 ore	lab. avanzato arti visive 1 montadas 60 ore
	10.00-11.00 - 2				lab. avanzato arti visive 1 montadas 60 ore	lab. avanzato arti visive 1 montadas 60 ore
	11.00-12.00 - 3				aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 1	lab. avanzato arti visive 1 montadas 60 ore
	12.00-13.00 - 4				aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 1	aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 1
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6					
	15.00-16.00 - 7					
	16.00-17.00 - 8					
	17.00-18.00 - 9					
	18.00-19.00 - 10					
AULA E SEDE Terese con 6 tavoli per 25 persone	9.00- 10.00 - 1	tecnologie digitali roccesso 60 ore	storia del cinema e della fotografia marabello 30 ore	tecnologie digitali roccesso 60 ore	lab. Avanzato di arti visive 2 garutti 60 ore	lab. Avanzato di arti visive 2 garutti 60 ore
	10.00-11.00 - 2	tecnologie digitali roccesso 60 ore	aula a disposizione di storia del cinema e della fotografia	tecnologie digitali roccesso 60 ore	lab. Avanzato di arti visive 2 garutti 60 ore	lab. Avanzato di arti visive 2 garutti 60 ore
	11.00-12.00 - 3	tecnologie digitali roccesso 60 ore		interazioni digitali trevisan 60 ore	aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 2	lab. Avanzato di arti visive 2 garutti 60 ore
	12.00-13.00 - 4	interazioni digitali trevisan 60 ore		interazioni digitali trevisan	aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 2	aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 2
	13.00-14.00 - 5	interazioni digitali trevisan		interazioni digitali trevisan		
	14.00-15.00 - 6			aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 2	aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 2	aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 2
	15.00-16.00 - 7			aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 2	aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 2	aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 2
	16.00-17.00 - 8	web design mazzanti 60 ore	web design mazzanti 60 ore	aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 2	aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 2	aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 2
	17.00-18.00 - 9	web design mazzanti 60 ore	web design mazzanti 60 ore	aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 2	aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 2	aula a disposizione del lab. avanzato arti visive 2
	18.00-19.00 - 10	web design mazzanti 60 ore				
AULA 05-07 SEDE Magazzino 6					lab. avanzato design dell'abito e accessori zambon 50 ore	lab. avanzato design dell'abito e accessori zambon 50 ore
	9.00- 10.00 - 1					
	10.00-11.00 - 2				lab. avanzato design dell'abito e accessori zambon 50 ore	lab. avanzato design dell'abito e accessori zambon 50 ore
	11.00-12.00 - 3				aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1	lab. avanzato design dell'abito e accessori zambon 50 ore
	12.00-13.00 - 4				aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1
	13.00-14.00 - 5					
	14.00-15.00 - 6	storia e teoria della moda vaccari 60 ore	storia e teoria della moda vaccari 60 ore	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1
	15.00-16.00 - 7	storia e teoria della moda vaccari 60 ore	storia e teoria della moda vaccari 60 ore	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1
	16.00-17.00 - 8	moda e cultura visuale monti 60 ore	storia e teoria della moda vaccari 60 ore	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1
	17.00-18.00 - 9	moda e cultura visuale monti 60 ore	moda e cultura visuale monti 60 ore	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1
AULA 15- 17 SEDE Magazzino 7	18.00-19.00 - 10	moda e cultura visuale monti 60 ore	moda e cultura visuale monti 60 ore	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1	aula a disposizione del lab. avanzato design della moda 1
	9.00- 10.00 - 1				aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali	aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali
	10.00-11.00 - 2				aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali	aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali
	11.00-12.00 - 3				aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali	aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali
	12.00-13.00 - 4				aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali	aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali
	13.00-14.00 - 5				aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali	aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali
	14.00-15.00 - 6				aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali	aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali
	15.00-16.00 - 7				aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali	aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali
	16.00-17.00 - 8				aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali	aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali
	17.00-18.00 - 9				aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali	aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali
AULA 25-26-27-28 SEDE Magazzino 7	18.00-19.00 - 10					
	9.00- 10.00 - 1			lab. Avanzato di tecniche e materiali danese 60 ore		
	10.00-11.00 - 2			lab. Avanzato di tecniche e materiali danese 60 ore		
	11.00-12.00 - 3			lab. Avanzato di tecniche e materiali danese 60 ore		
	12.00-13.00 - 4			lab. Avanzato di tecniche e materiali danese 60 ore		
	13.00-14.00 - 5			lab. Avanzato di tecniche e materiali danese 60 ore		
	14.00-15.00 - 6			aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali		
	15.00-16.00 - 7			aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali		
	16.00-17.00 - 8			aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali		
	17.00-18.00 - 9			aula a disposizione del lab. Avanzato di tecniche e materiali		
	18.00-19.00 - 10					

Articolazione oraria settimanale magistrale 1° semestre dal 12 ottobre 2016 al 31 gennaio 2017 - 13 settimane					
Arti visive e moda - curriculum arti 1° -2° anno			Arti visive e moda - curriculum moda 1° -2° anno		
lab. avanzato arti visive 1 muntadas - 60 ore	lab. obbligatorio taf B - 8 cfu 5 ore x 12 sett= 60 ore + 1 sett recupero	l'aula è a disposizione: il mercoledì dalle ore 14,00 alle ore 18,00 e il giovedì e venerdì per tutta la giornata	lab. avanzato design dell'abito e accessori zambon- 50 ore	lab. obbligatorio taf B - 8 cfu 4 ore x 10 sett+ 5x2 sett= 50 ore	l'aula è a disposizione: il mercoledì dalle ore 14,00 alle ore 18,00 e il giovedì e venerdì per tutta la giornata
lab. avanzato arti visive 2 GARUTTI ore 60	lab. obbligatorio taf B - 8 cfu 5 ore x 12 sett= 60 ore + 1 sett recupero	l'aula è a disposizione: il mercoledì dalle ore 14,00 alle ore 18,00 e il giovedì e venerdì per tutta la giornata	lab. Avanzato di tecniche e materiali danese - 60 ore	lab. obbligatorio taf B - 8 cfu 5 ore x 12 sett= 60 ore	l'aula è a disposizione fino alle ore 18,00
teorie dell'architettura bocchi - 30 ore	insegnamenti taf B opzionali a scelta - 6 cfu 2,5 orex 12 sett= 30 ore + 1 sett recupero	l'aula è a disposizione: il lunedì fino alle ore 16,00	teorie dell'architettura bocchi - 30 ore	insegnamenti taf B opzionali a scelta - 6 cfu 2,5 orex 12 sett= 30 ore + 1 sett recupero	l'aula è a disposizione: il lunedì fino alle ore 16,00
storia dell'arte e dell'arch. Lenzo - 30 ore	insegnamenti taf B opzionali a scelta - 6 cfu 2,5 orex 12 sett= 30 ore + 1 sett recupero	l'aula è a disposizione: il lunedì fino alle ore 11,00	storia dell'arte e dell'arch. Lenzo - 30 ore	insegnamenti taf B opzionali a scelta - 6 cfu 2,5 orex 12 sett= 30 ore + 1 sett recupero	l'aula è a disposizione: il lunedì fino alle ore 11,00
storia e teoria della moda vaccari -60 ore	insegnamenti taf C opzionale a scelta - 6 cfu 5 orex 12 sett= 60 ore + 1 sett di recupero		storia e teoria della moda vaccari -60 ore	insegnamenti taf C opzionale a scelta - 6 cfu 5 orex 12 sett= 60 ore + 1 sett di recupero	
web design mazzanti -60 ore	insegnamenti taf B opzionali a scelta - 6 cfu 5 orex 13 sett= 65 ore		web design mazzanti -60 ore	insegnamenti taf B opzionali a scelta - 6 cfu 5 orex 13 sett= 65 ore	
tecnologie digitali rocchetto - 60 ore	insegnamenti taf B opzionali a scelta - 6 cfu 5 orex 13 sett= 65 ore		tecnologie digitali rocchetto - 60 ore	insegnamenti taf B opzionali a scelta - 6 cfu 5 orex 13 sett= 65 ore	
interazioni digitali trevisan - 60 ore	insegnamenti taf C opzionali a scelta - 6 cfu 5 orex 12 sett= 60 ore + 1 sett recupero		interazioni digitali trevisan - 60 ore	insegnamenti taf C opzionali a scelta - 6 cfu 5 orex 12 sett= 60 ore + 1 sett recupero	
moda e cultura visuale monti - 60 ore	insegnamenti taf C opzionale a scelta - 6 cfu 5 orex 12 sett= 60 ore + 1 sett di recupero		moda e cultura visuale monti - 60 ore	insegnamenti taf C opzionale a scelta - 6 cfu 5 orex 12 sett= 60 ore + 1 sett recupero	
storia di cinema e della fotografia marabello - 30 ore	insegnamenti taf B opzionali a scelta - 6 cfu 2,5 orex 12 sett= 30 ore+ 1 sett recupero	l'aula è a disposizione: il martedì fino alle ore 11,00	storia di cinema e della fotografia marabello - 30 ore	insegnamenti taf B opzionali a scelta - 6 cfu 2,5 orex 12 sett= 30 ore+ 1 sett recupero	l'aula è a disposizione: il martedì fino alle ore 11,00
iconologia e tradizione classica centanni - 60 ore	insegnamenti taf C opzionale a scelta - 6 cfu 5 orex 12 sett= 60 ore + 1 sett recupero		iconologia e tradizione classica centanni - 60 ore	insegnamenti taf C opzionale a scelta - 6 cfu 5 orex 12 sett= 60 ore + 1 sett recupero	

insegnamenti del curriculum arti
insegnamenti del curriculum moda
insegnamenti comuni ai due curricula

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

29 giugno 2016 delibera n. 61 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 2
--	--------------

VAI ALL'ODG

5. Didattica

c) Workshop e viaggi di studio: autorizzazione alla partecipazione delle attività formative

- "Venice Open Stage" – edizione 2016

Il Consiglio

visto lo statuto dell'università luav pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012 e in particolare l'art. 52;

visto il regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto del rettore 20 maggio 2009 n. 458;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

visto il Manifesto degli Studi dell'anno accademico 2015/2016 del dipartimento di Culture del Progetto;

vista la delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2013 di assegnazione dei corsi di studio ai rispettivi Dipartimenti dell'Università luav di Venezia;

vista la mail del 6 giugno 2016 della segreteria del dipartimento di Progettazione Pianificazione in Ambienti Complessi, che inoltra la richiesta del prof. Massimiliano Ciammaichella di offrire l'edizione 2016 del "Venice Open Stage"- Festival Internazionale del teatro delle università e delle Accademie - agli studenti del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016;

vista la delibera n. 3 del Consiglio del dipartimento di Progettazione Pianificazione in Ambienti Complessi del 13 aprile 2016;

visto che il responsabile didattico luav è il prof. Massimiliano Ciammaichella, docente del dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi;

visto che il workshop è organizzato tra giugno e luglio 2016;

sentiti il direttore e i referenti del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali;

valutato positivamente il valore didattico e scientifico dell'iniziativa;

ritenuto di provvedere, per gli studenti del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali, di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento culture del progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016, al riconoscimento crediti nel modo seguente:

- agli studenti del curriculum design della moda, 2 (due) crediti in tipologia F) – ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro – per la partecipazione al workshop;
- agli studenti del curriculum arti multimediali, 4 (quattro) crediti in tipologia F) – ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro – per la partecipazione al workshop;

delibera all'unanimità, ora per allora

giuste le premesse del presente provvedimento di

- autorizzare la partecipazione dell'edizione 2016 del *Venice Open Stage* agli studenti del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016;

- riconoscere agli studenti del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali, di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016, in seguito alla partecipazione e al superamento di una forma di verifica sull'attività sopra descritta, dei seguenti crediti:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

29 giugno 2016 delibera n. 61 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 / 2
--	--------------

- o **agli studenti del curriculum design della moda, 2 (due) crediti in tipologia F) – ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;**
- o **agli studenti del curriculum arti multimediali, 4 (quattro) crediti in tipologia F) – ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro .**

L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso alla segreteria - back-office dell'Università luav. Il presente provvedimento, fin d'ora esecutivo, è trasmesso per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

29 giugno 2016 delibera n. 62 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 1
--	--------------

5. Didattica

c) Workshop e viaggi di studio: autorizzazione alla partecipazione delle attività formative

- Produzione dell'opera lirica "Turandot"

Il consiglio

visto lo statuto dell'università luav pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012 e in particolare l'art. 52;

visto il regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto del rettore del 20 maggio 2009 n. 458;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

visto il Manifesto degli Studi dell'anno accademico 2015-2016 del dipartimento di Culture del Progetto (dCP);

vista la delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2013 di assegnazione dei corsi di studio ai rispettivi Dipartimenti dell'Università luav;

vista la mail del 7 giugno 2016 della Prof.ssa Monique Arnaud, docente a contratto del dipartimento di Progettazione pianificazione in Ambienti Complessi (dPPAC), che propone la partecipazione alla produzione dell'opera lirica "Turandot" agli studenti dei corsi di studio della filiera moda-arti di tutti gli ordinamenti, afferenti al dCP e iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016;

considerato che l'attività suddetta si svolge nell'ambito del protocollo d'Intesa e convenzione attuativa tra l'Università luav di Venezia e Associazione Atelier La Voce dell'Arte, approvato dal Senato Accademico del 15 giugno 2016;

visto che la stessa attività si svolge il 9 luglio a Bellinzona (Svizzera) e il 30 luglio 2016 a Cava storica di Trontano, Verbania;

sentiti il direttore e i referenti della filiera moda-arti;

valutato positivamente il valore didattico e scientifico dell'iniziativa;

ritenuto di provvedere, per gli studenti dei corsi di studio della filiera moda-arti, di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento culture del progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016, al riconoscimento di 4 (quattro) crediti in tipologia F) – ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro – per la partecipazione la produzione dell'opera lirica "Turandot";

delibera all'unanimità,

giuste le premesse del presente provvedimento di:

- **autorizzare la partecipazione alla produzione dell'opera lirica "Turandot" degli studenti dei corsi di studio della filiera moda-arti di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016;**

- **riconoscere agli studenti dei corsi di studio della filiera moda-arti di tutti gli ordinamenti, afferenti al dCP e iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016, in seguito alla partecipazione e al superamento di una forma di verifica sull'attività sopra descritta, 4 (quattro) crediti in tipologia F) – ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.**

L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso alla segreteria - back-office dell'Università luav. Il presente provvedimento, fin d'ora esecutivo, è trasmesso per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

29 giugno 2016 delibera n. 63 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 2
--	--------------

5. Didattica

c) Workshop e viaggi di studio: autorizzazione alla partecipazione delle attività formative

- Workshop "AFTER BELONGING"

Il Consiglio

visto lo statuto dell'Università luav pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012 e in particolare l'art. 52;

visto il regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto del rettore del 20 maggio 2009 n. 458;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

visto il Manifesto degli Studi dell'anno accademico 2015/2016 del Dipartimento di Culture del Progetto (dCP);

vista la delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2013 di assegnazione dei corsi di studio ai rispettivi Dipartimenti dell'Università luav di Venezia;

vista la mail del 23 giugno 2016 del Prof. Enrico Fontanari, docente del dCP, che propone il workshop "AFTER BELONGING", rivolto agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, ivi inclusi gli studenti iscritti agli ordinamenti precedenti dei percorsi di secondo livello, iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016;

visto che il workshop è parte delle attività istituzionali organizzate da *The Academy*, un Forum organizzato dalla Scuola di Oslo di Architettura e Design (AHO) in collaborazione con Università luav di Venezia, Politecnico di Milano, Bergen School of Architecture (BAS), Hong Kong Polytechnic University (PolyU), University of Technology Sydney (UTS), Architectural Association (AA), Ecole d'architecture de la ville et des territoires à Marne-la-vallée;

visto che il programma del Workshop intende portare le scuole di tutto il mondo ad entrare in un esperimento di dialogo e di condivisione delle conoscenze globali, riflettendo sulle questioni relative ai temi esplorati nella Oslo Triennale di Architettura 2016;

preso atto che responsabili didattici luav sono il prof. Marco Ferrari, ricercatore del dipartimento di Progettazione pianificazione in ambienti complessi, e Enrico Fontanari, docente del dCP;

visto che l'attività si svolge dal 9 al 16 settembre 2016 presso l'ex Stenersen Museum nella città di Oslo;

sentita la prof.ssa Antonella Gallo, direttore del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto;

valutato positivamente il valore didattico e scientifico dell'iniziativa;

ritenuto di provvedere - per gli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, ivi inclusi gli studenti iscritti agli ordinamenti precedenti dei percorsi di secondo livello, iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016 - al riconoscimento di 4 (quattro) crediti in tipologia D (a scelta dello studente) per la partecipazione al workshop "AFTER BELONGING";

delibera all'unanimità,

giuste le premesse del presente provvedimento di:

- o autorizzare la partecipazione al workshop "AFTER BELONGING" degli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, ivi inclusi gli studenti iscritti agli ordinamenti precedenti dei percorsi di secondo livello, iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016;
- o riconoscere 4 (quattro) crediti in tipologia D – a scelta dello studente - agli studenti del corso di laurea di studio magistrale in Architettura e culture del progetto, ivi inclusi gli studenti iscritti agli ordinamenti precedenti dei percorsi di secondo livello, iscritti regolarmente all'anno accademico 2015/2016, in seguito

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

29 giugno 2016 delibera n. 63 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 / 2
--	--------------

alla partecipazione e al superamento di una forma di verifica a seguito della partecipazione all'attività sopra descritta.
L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso dai responsabili didattici luav alla segreteria - back-office dell'Università luav. Il presente provvedimento, fin d'ora esecutivo, è trasmesso per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

29 giugno 2016 delibera n.64 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 6
---	--------------

VAI ALL'ODG

6. Ricerca

a) proposta per l'attribuzione dei fondi della ricerca: bando dCP 2016

Il presidente, informa che il 23 giugno u.s. si è riunita la Giunta di dipartimento, incaricata della valutazione delle proposte pervenute a seguito del Bando per l'attribuzione dei fondi della ricerca 2016.

Tale valutazione, coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio nella seduta del 13 aprile 2016 e come previsto dal Bando predetto è stata operata sulla base di criteri riferiti a: indicatori di qualità (IQ), indicatori di risultato (IR) e – per la Linea 2 - anche un indicatore di produttività (IP) riguardante l'attività del responsabile unico del progetto negli ultimi 5 anni. A proposito della Linea 2, il presidente ricorda altresì che i nuovi progetti dovevano essere riferiti anche ai seguenti ambiti di indagine:

- o Immaginari
- o Patrimonio
- o Veneto
- o Territori altri

Il presidente, comunica quindi gli esiti della selezione:

LINEA 1: SOSTEGNO ALL'ATTRATTIVITÀ INTERNAZIONALE – VISITING PROFESSOR AND RESEARCHER

Criteri di valutazione:

- a. rilevanza scientifica e curriculum del *visiting professor* o *visiting researcher*
- b. qualità e contenuti innovativi del progetto di ricerca e coerenza con i settori ERC_European Research Council
- c. prodotti scientifici attesi
- d. esistenza di un accordo internazionale di riferimento con l'istituzione di provenienza dell'ospite
- e. coerenza del progetto con le linee di ricerca del dCP

Candidature pervenute:

- 1) Miren ARZALLUZ, University of Deusto (E) /University of Antwerp (B)
responsabile unico del progetto: dott. Gabriele Monti
- 2) Caroline EVANS, University of the Arts London-Central Saint Martins (UK)
responsabile unico del progetto: prof. Alessandra Vaccari
- 3) Sara FRANCESCHELLI, Ecole Normale Supérieure de Lyon (F)
responsabile unico del progetto: prof. Fabrizio Gay
- 4) Cornelia LEOPOLD, Technical University of Kaiserslautern (DE)
responsabile unico del progetto: prof. Agostino De Rosa
- 5) Joe OSAE-ADDO, Prince Claus Fund partner, Constricts R+D, ArchiAfrika network of architects, Accra (GH)
responsabile unico del progetto: prof. Benno Albrecht
- 6) Juan Manuel PALERM SALAZAR, Universidad de Las Palmas de Gran Canaria (E)
responsabile unico del progetto: prof. Margherita Vanore
- 7) Jorge Eduardo RAMOS JULAR, Universidad de Valladolid (E)
responsabile unico del progetto: prof. Renato Bocchi
- 8) David Grahame SHANE, Columbia University, New York (USA)
responsabile unico del progetto: prof. Maria Chiara Tosi

La Giunta, assenti i membri in qualche modo coinvolti nella determinazione, esaminati i curricula dei visiting professor proposti, contestualmente ai programmi di attività da svolgere durante la permanenza degli stessi presso il dipartimento, nonché la congruenza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

29 giugno 2016 delibera n.64 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 / 6
---	--------------

dei succitati con i criteri stabiliti dal bando, constatato inoltre che le risorse finanziarie a disposizione consentono la chiamata di un quarto visiting, concorda di proporre al Consiglio di dipartimento la chiamata dei seguenti professori:

- 1) **Caroline EVANS**, University of the Arts London-Central Saint Martins (UK)
responsabile unico del progetto: prof. Alessandra Vaccari
- 2) **Sara FRANCESCHELLI**, Ecole Normale Supérieure de Lyon (F)
responsabile unico del progetto: prof. Fabrizio Gay
- 3) **Cornelie LEOPOLD**, Technical University of Kaiserslautern (DE)
responsabile unico del progetto: prof. Agostino De Rosa
- 4) **Juan Manuel PALERM SALAZAR**, Universidad de Las Palmas de Gran Canaria(E)
responsabile unico del progetto: prof. Margherita Vanore

LINEA 2: PROGETTI DI RICERCA – ASSEGNI DI RICERCA

Criteri di valutazione :

- a. qualità e contenuti innovativi del progetto di ricerca proposto
- b. prodotti scientifici attesi
- c. partnership extra accademica con enti scientifici e di ricerca italiani (no conto terzi), in network accademici europei o extra europei, con imprese pubbliche e private
- d. coerenza del progetto rispetto ai sopraindicati obiettivi della ricerca dCP e agli ambiti di ricerca ERC *European Research Council* di riferimento per le unità di ricerca attive
- e. partecipazione del responsabile unico del progetto a programmi nazionali e internazionali su bando(sia come coordinatore che come componente del gruppo di ricerca)
- f. pubblicazioni riferite al responsabile unico del progetto dotate di I.S.S.N./I.S.B.N. prodotte negli ultimi cinque anni.

Ambiti di indagine

- o Immaginari
- o Patrimonio
- o Veneto
- o Territori altri

Progetti pervenuti :

A - RINNOVI

1. **The African way to the Architecture of tomorrow**
(rinnovo dell'assegno: "The African way to the Architecture of tomorrow")
responsabile unico del progetto: prof. Patrizia Montini Zimolo

B – NUOVI ASSEGNI

1. **Costruire un continente, il ruolo del pensiero cosmopolita nell'architettura dell'Africa post-coloniale**
responsabile unico del progetto: prof. Benno Albrecht
2. **SPAZIO-ARCHITETTURA-PAESAGGIO-Ricerca sui principi progettuali delle "Stanze spaziali" dell'architettura e del paesaggio**
responsabile unico del progetto: prof. Renato Bocchi
3. **Montaggio intermediale: dalla dialettica tra immagine e scrittura a nuovi immaginari per l'attivazione del patrimonio**
responsabile unico del progetto: prof. Malvina Borgherini
4. **Abi Warburg e l'Atlante della Memoria. Ricerche sull'architettura dell'opera di Warburg e riedizione delle opere**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

29 giugno 2016 delibera n.64 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 3 / 6
---	--------------

- responsabile unico del progetto: prof. Monica Centanni
- 5. Sistemi digitali e interattivi per i Beni Culturali**
responsabile unico del progetto: prof. Giuseppe D'Acunto
- 6. Nuove Strade: projects and scenarios. Dal rischio idrogeologico a nuove forme di mobilità per la città diffusa**
responsabile unico del progetto: dott. Lorenzo Fabian
- 7. Patrimonio tangibile /intangibile e progettazione urbanistica**
responsabile unico del progetto: prof. Enrico Fontanari
cofinanziamento: € 2.500,00 tratti da fondi residui della Convenzione Iuav-UNESCO di cui è responsabile il proponente
- 8. Il progetto della maglieria nella moda contemporanea**
responsabile unico del progetto: prof. Maria Luisa Frisa
- 9. Plecnik, riuso**
responsabile unico del progetto: prof. Antonella Gallo
- 10. I Tolentini sede dello Iuav. Le trasformazioni di un'architettura rinascimentale nel secondo Novecento**
responsabile unico del progetto: prof. Fulvio Lenzo
- 11. Da vecchi patrimoni a nuovi valori. Ricerche per operanti progetti di riciclo nel Veneto**
responsabile unico del progetto: prof. Stefano Munarin
- 12. Lessico e immagini del cantiere storico**
responsabile unico del progetto: prof. Mario Piana
- 13. Le nuove cattedrali d'Europa. Dimora dell'anima migrante**
responsabile unico del progetto: prof. Renato Rizzi
- 14. Strumenti per lo sketching audio-gestuale**
responsabile unico del progetto: prof. Davide Rocchesso
- 15. Sviluppo di reti di monitoraggio e controllo ambientale per edifici e opere di elevato pregio artistico/culturale**
responsabile unico del progetto: dott. Massimiliano Scarpa
cofinanziamento: € 5.717,15 tratti da fondi residui di contratti di ricerca dei quali il proponente è responsabile ("Ottimizzazione di simulazioni edificio-impianto mediante software EnergyPlus - 2013-4.4": € 4680,00 - "Supervisione di simulazioni edificio-impianto mediante software EnergyPlus": € 1037,15)
- 16. Sviluppo di strategie e strumenti operativi a supporto di una riqualificazione energeticamente sostenibile del territorio veneto**
responsabile unico del progetto: prof. Luigi Schibuola
cofinanziamento: 50% dell'importo dell'assegno con fondi residui delle convenzioni con il Comune di Treviso e con il Comune di Vigonza di cui il proponente è responsabile
- 17. Venezia inclusiva: reversibile vs. duraturo. L'accessibilità dei ponti a Venezia**
responsabile unico del progetto: prof. Valeria Tatano
cofinanziamento: € 2.500,00 tratti da fondi residui dei quali la proponente è titolare
- 18. TRA TERRA E ACQUA_ Paesaggi configurati dalla produzione alimentare**
responsabile unico del progetto: prof. Margherita Vanore

La Giunta, assenti i membri in qualche modo coinvolti nella determinazione, visti i programmi di ricerca proposti, l'attività e produttività scientifiche del responsabile unico del progetto nonché la congruenza degli stessi con i vincoli ed i criteri stabiliti dal bando, concorda di proporre al Consiglio di dipartimento il finanziamento di assegni di ricerca relativi ai seguenti progetti:

- 1) **The African way to the Architecture of tomorrow** (rinnovo dell'assegno: "The African way to the Architecture of tomorrow")

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

29 giugno 2016 delibera n.64 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 4 / 6
---	--------------

responsabile unico del progetto: prof. Patrizia Montini Zimolo
a valere sui fondi di seguito riportati:
- variazioni al budget dCP, fondi ex-didattica 2014-2015: € 9.000,00
- fondi di funzionamento dCP 2015: €12.939,34
- residui CALL RICERCA dCP 2015 (linea 3-terza scadenza): € 1.000,00
- residui CALL RICERCA dCP 2015 (linea 2): € 560,66.

- 2) **Sistemi digitali e interattivi per i Beni Culturali**
responsabile unico del progetto: prof. Giuseppe D'Acunto
- 3) **Patrimonio tangibile /intangibile e progettazione urbanistica**
responsabile unico del progetto: prof. Enrico Fontanari
assegno cofinanziato con € 2.500,00 tratti da fondi residui della Convenzione luav-UNESCO di cui è responsabile il proponente
- 4) **I Tolentini sede dello luav. Le trasformazioni di un'architettura rinascimentale nel secondo Novecento**
responsabile unico del progetto: prof. Fulvio Lenzo
- 5) **Da vecchi patrimoni a nuovi valori. Ricerche per operanti progetti di riciclo nel Veneto**
responsabile unico del progetto: prof. Stefano Munarin
- 6) **Le nuove cattedrali d'Europa. Dimora dell'anima migrante**
responsabile unico del progetto: prof. Renato Rizzi
- 7) **Strumenti per lo sketching audio-gestuale**
responsabile unico del progetto: prof. Davide Rocchesso
- 8) **Sviluppo di reti di monitoraggio e controllo ambientale per edifici e opere di elevato pregio artistico/culturale**
responsabile unico del progetto: dott. Massimiliano Scarpa
assegno cofinanziato con € 5.717,15 tratti da fondi residui di contratti di ricerca dei quali il proponente è responsabile ("Ottimizzazione di simulazioni edificio-impianto mediante software EnergyPlus - 2013-4.4": € 4680,00 - "Supervisione di simulazioni edificio-impianto mediante software EnergyPlus": € 1037,15)
- 9) **Sviluppo di strategie e strumenti operativi a supporto di una riqualificazione energeticamente sostenibile del territorio veneto**
responsabile unico del progetto: prof. Luigi Schibuola
assegno cofinanziato al 50% con fondi residui delle convenzioni con il Comune di Treviso e con il Comune di Vigonza di cui il proponente è responsabile
- 10) **Venezia inclusiva: reversibile vs. duraturo. L'accessibilità dei ponti a Venezia**
responsabile unico del progetto: prof. Valeria Tatano
assegno cofinanziato con € 2.500,00 tratti da fondi residui dei quali la proponente è titolare
- 11) **TRA TERRA E ACQUA Paesaggi configurati dalla produzione alimentare**
responsabile unico del progetto: prof. Margherita Vanore.

Al termine della sua esposizione, il presidente chiede al Consiglio di esprimersi in merito, tenuto conto che:

- la chiamata del **quarto visiting** è stata resa possibile dai seguenti fondi residui accertati a seguito di monitoraggio effettuato dalla segreteria del dipartimento:

residui funzionamento dCP 2012: € 4.552,7

residui CALL RICERCA dCP 2014: € 2.244,32

residui CALL RICERCA dCP 2015 (linea 1): € 202,98

- l'attivazione di **11 assegni di ricerca**, anziché **10** come previsto dal bando dCP 2016, è resa possibile dai seguenti fondi residui accertati a seguito di monitoraggio effettuato dalla segreteria del dipartimento:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

29 giugno 2016 delibera n.64 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 5 / 6
---	--------------

- variazioni al budget dCP, fondi ex-didattica 2014-2015: € 9.000,00
- fondi di funzionamento dCP 2015: €12.939,34
- residui CALL RICERCA dCP 2015 (linea 3-terza scadenza): € 1.000,00
- residui CALL RICERCA dCP 2015 (linea 2): € 560,66.

Il Consiglio, udita la relazione del presidente e dopo ampio dibattito delibera di:

- approvare all'unanimità la proposta della Giunta concernente la LINEA 1 di finanziamento ("SOSTEGNO ALL'ATTRATTIVITÀ INTERNAZIONALE – VISITING PROFESSOR AND RESEARCHER") prevista dal Bando per l'attribuzione dei fondi della ricerca 2016 e, nello specifico le chiamate dei seguenti professori:

- 1) **Caroline EVANS**, University of the Arts London-Central Saint Martins (UK)
responsabile unico del progetto: prof. Alessandra Vaccari
- 2) **Sara FRANCESCHELLI**, Ecole Normale Supérieure de Lyon (F)
responsabile unico del progetto: prof. Fabrizio Gay
- 3) **Cornelie LEOPOLD**, Technical University of Kaiserslautern (DE)
responsabile unico del progetto: prof. Agostino De Rosa
- 4) **Juan Manuel PALERM SALAZAR**, Universidad de Las Palmas de Gran Canaria(E)
responsabile unico del progetto: prof. Margherita Vanore

- approvare a maggioranza dei presenti, con il voto contrario della prof. Malvina Borgherini e l'astensione dei professori Marco Bertozzi, Antonella Gallo, Eleonora Mantese, la proposta della Giunta concernente la LINEA 2 di finanziamento ("PROGETTI DI RICERCA – ASSEgni DI RICERCA") prevista dal Bando per l'attribuzione dei fondi della ricerca 2016 e, nello specifico, il rinnovo di 1 assegno di ricerca e l'avvio delle procedure di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di 10 assegni di cui ai progetti sotto descritti:

- 1) **The African way to the Architecture of tomorrow** (rinnovo dell'assegno: "The African way to the Architecture of tomorrow")
responsabile unico del progetto: prof. Patrizia Montini Zimolo
a valere sui fondi di seguito riportati:
 - variazioni al budget dCP, fondi ex-didattica 2014-2015: € 9.000,00
 - fondi di funzionamento dCP 2015: €12.939,34
 - residui CALL RICERCA dCP 2015 (linea 3-terza scadenza): € 1.000,00
 - residui CALL RICERCA dCP 2015 (linea 2): € 560,66.
- 2) **Sistemi digitali e interattivi per i Beni Culturali**
responsabile unico del progetto: prof. Giuseppe D'Acunto
- 3) **Patrimonio tangibile /intangibile e progettazione urbanistica**
responsabile unico del progetto: prof. Enrico Fontanari
assegno cofinanziato con € 2.500,00 tratti da fondi residui della Convenzione Iuav-UNESCO di cui è responsabile il proponente
- 4) **I Tolentini sede dello Iuav. Le trasformazioni di un'architettura rinascimentale nel secondo Novecento**
responsabile unico del progetto: prof. Fulvio Lenzo
- 5) **Da vecchi patrimoni a nuovi valori. Ricerche per operanti progetti di riciclo nel Veneto**
responsabile unico del progetto: prof. Stefano Munarin
- 6) **Le nuove cattedrali d'Europa. Dimora dell'anima migrante**
responsabile unico del progetto: prof. Renato Rizzi
- 7) **Strumenti per lo sketching audio-gestuale**
responsabile unico del progetto: prof. Davide Rocchesso

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

29 giugno 2016 delibera n.64 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 6 / 6
---	--------------

- 8) **Sviluppo di reti di monitoraggio e controllo ambientale per edifici e opere di elevato pregio artistico/culturale**
responsabile unico del progetto: dott. Massimiliano Scarpa
assegno cofinanziato con € 5.717,15 tratti da fondi residui di contratti di ricerca dei quali il proponente è responsabile ("Ottimizzazione di simulazioni edificio-impianto mediante software EnergyPlus - 2013-4.4": € 4680,00 - "Supervisione di simulazioni edificio-impianto mediante software EnergyPlus": € 1037,15)
- 9) **Sviluppo di strategie e strumenti operativi a supporto di una riqualificazione energeticamente sostenibile del territorio veneto**
responsabile unico del progetto: prof. Luigi Schibuola
assegno cofinanziato al 50% con fondi residui delle convenzioni con il Comune di Treviso e con il Comune di Vigonza di cui il proponente è responsabile
- 10) **Venezia inclusiva: reversibile vs. duraturo. L'accessibilità dei ponti a Venezia**
responsabile unico del progetto: prof. Valeria Tatano
assegno cofinanziato con € 2.500,00 tratti da fondi residui dei quali la proponente è titolare
- 11) **TRA TERRA E ACQUA_Paesaggi configurati dalla produzione alimentare**
responsabile unico del progetto: prof. Margherita Vanore.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

29 giugno 2016 delibera n. 65 dCP/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 1
--	--------------

VAI ALL'ODG

7. Varie ed eventuali

a) Integrazione al Manifesto degli studi dCP a.a. 2015-2016: per l'attività "Fashion Show"

Il consiglio

visto lo statuto dell'università luav pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012 e in particolare l'art. 52;

visto il regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto del rettore del 20 maggio 2009 n. 458;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

visto il Manifesto degli Studi dell'anno accademico 2015/2016 del dipartimento di Culture del Progetto (dCP);

vista la delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2013 di assegnazione dei corsi di studio ai rispettivi Dipartimenti dell'Università luav di Venezia;

vista la mail del 15 giugno 2016 della Prof.ssa Angela Vettese, direttore del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda con la quale chiede di integrare il Manifesto degli Studi dCP anno accademico 2015/2016 in merito all'attività "Fashion Show";

visto che nel Manifesto, alla tabella 3, pagina 29, si prevede la partecipazione all'attività formativa suddetta dei soli studenti del secondo anno del curriculum moda iscritti regolarmente al corso di laurea magistrale in Arti visive e moda per l'anno accademico 2015-2016;

visto che tale attività prevede il riconoscimento di 2 (due) crediti di tipologia D) o F) su richiesta esplicitata dallo studente al momento dell'esame;

considerato che per ragioni didattiche si vuole estendere la partecipazione all'attività anche agli studenti iscritti regolarmente al corso di laurea magistrale in arti visive e moda per l'anno accademico 2015-2016 del primo anno del curriculum moda e del primo e secondo anno del curriculum arti.

delibera all'unanimità,

giuste le premesse del presente provvedimento di:

- inserire nel Manifesto degli Studi dCP a.a. 2015/2016 la possibilità per gli studenti iscritti regolarmente nell'a. a. 2015/2016 al primo anno del curriculum moda e al primo e secondo anno del curriculum arti del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda di partecipare all'attività formativa "Fashion show";
- riconoscere a tutti gli studenti del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda, in seguito alla partecipazione e al superamento di una forma di verifica sull'attività sopra descritta, 2 (due) crediti di tipologia D) o F) su richiesta esplicita dello studente al momento dell'esame.

Il presente provvedimento, fin d'ora esecutivo, è trasmesso per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------